

Il Reddito ed il Risparmio

delle

Famiglie Italiane

1° rilevazione - aprile 1962

 **CISER**

Centro italiano studi e ricerche

Il Reddito ed il Risparmio

delle

Famiglie Italiane

1^a rilevazione - aprile 1961

SUPER CANI
STRONG

Aprile 1961

1^a RILEVAZIONE

PIER CANDOR STRONG

La presente relazione contiene i risultati di una prima rilevazione effettuata nel quadro di uno studio a carattere "campionario" sul reddito e sul risparmio della popolazione italiana. Tale studio che sarà svolto e completato nel corso del 1961 attraverso tre ulteriori rilevazioni, viene condotto per conto della Banca d'Italia e dell'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura, dal C.I.S.E.R. - Centro Italiano Studi e Ricerche di Roma.

I n d i c e

PREMESSA	pag. 2
PARTE PRIMA	"
Oggetto dello studio	" 4
Metodologia	" 4
La rilevazione	" 13
Elaborazione dei dati	" 15
PARTE SECONDA	
PRINCIPALI RISULTATI:	
1 - Il reddito della famiglia	" 17
2 - Variazioni del reddito familiare	" 24
3 - Disponibilita' liquide	" 26
4 - Transazioni di capitale	" 27
5 - Acquisti in contanti o a rate di beni di consumo durevoli	" 29
6 - Conclusioni	
APPENDICI	

PREMESSA

Gli studiosi di problemi economici e sociali del nostro Paese hanno sempre lamentato la mancanza di dati attendibili sul risparmio, sul reddito, sugli investimenti e sui consumi. In realta', se si escludono le valutazioni effettuate su scala macroeconomica e le stime ottenute attraverso elaborazioni di qualche dato dotato di valore segnaletico, per il resto non esistono fonti attendibili cui attingere elementi certi sul risparmio e sui consumi, distribuiti per aree geografiche ristrette, per categorie professionali, per classi di reddito, per grandezza dei centri di residenza, etc.

Analisi al riguardo sono state talvolta compiute in Italia da Istituti specializzati, ma hanno sempre avuto carattere saltuario. Inoltre, i metodi di rilevazione sono stati per lo piu' diversi tanto da rendere non comparabili nel tempo le relative risultanze. Piu' volte si e' fatto ricorso al metodo del "quota sampling" con questionari volti a rilevare i valori "medi" dei risparmi e dei consumi delle famiglie italiane. Altre volte e' stato adottato il metodo del "libretto mensile di spesa", compilato da un gruppo di famiglie che si sono prestate a collaborare. Entrambi i metodi suscitano notevoli incertezze di rilevazione, incertezze che, in ultima analisi, si traducono in scarsa attendibilita' o per lo meno in una insufficiente "significativita'" dei dati ottenuti.

Nel primo caso cio' deriva sia dall'adozione del "quota sampling" che, lasciando libera all'intervistatore la scelta delle famiglie da includere nel campione, genera distorsioni piuttosto notevoli, sia dal fatto che il riferimento al risparmio e al consumo "medi" costituisce un elemento di notevole confusione non essendo tali concetti ben definiti presso la maggior parte degli intervistati.

Il secondo sistema, forse piu' attendibile sotto il profilo teorico, urta contro difficolta' d'ordine pratico insormontabili. Innanzitutto, poiche' la collaborazione degli intervistandi non puo' essere che volontaria, ne deriva che, per il comprensibile rifiuto di collaborazione della maggior parte dei soggetti delle classi abbienti e di quelle piu' povere, risultera' un concentramento di risposte nella zona dei redditi medi. Il che distorce notevolmente i valori della realta'. In secondo luogo, l'esperienza insegna che molto spesso i libretti lasciati nelle mani degli intervistandi vengono compilati in modo incompleto o errato.

Le deficienze di questi due metodi di indagine, deficienze che

si ritrovano piu' o meno marcate in tutta la gamma di metodologie intermedie, rendono molto spesso inaccettabili i risultati del sondaggio e, comunque, non permettono il raffronto dei dati ottenuti da diversi sondaggi.

Lo studio di cui alla presente relazione non pretende di avere risolto tutti i problemi posti. Questa rilevazione e le altre che seguiranno nel corso del 1961, pur tendendo a dare una misura dei fenomeni oggetto dello studio, hanno il fine precipuo di affinare la metodologia piu' rispondente allo scopo che ci si prefigge. Esse tendono inoltre a dare al questionario una impostazione funzionale e definitiva e a perfezionare i sistemi di controllo dei dati e del personale che ha provveduto a raccogliarli. Va rilevato infine, come la periodicit  di dette rilevazioni permettera' di determinare la variabilit  dei fenomeni in studio nell'ambito degli strati esaminati al fine di ottenere, per le rilevazioni successive, un campione ottimo (campione di Neyman).

Come e' stato accennato, lo studio e' stato articolato in una serie di rilevazioni a carattere stagionale poiche' solo attraverso il ripetersi di osservazioni sui fenomeni in esame durante il corso dell'anno, al variare delle stagioni e, successivamente, per una serie di anni, si possono ottenere dati di accertata validita' e sara' inoltre possibile seguire l'evoluzione dei fenomeni stessi nel tempo.

Lo studio e' stato impostato anche tenendo conto di quanto e' stato realizzato in questo settore all'estero e principalmente negli U.S.A. che vantano in materia una lunga esperienza (il primo studio del genere risale agli anni 1888/1890).

Con particolare attenzione sono stati esaminati la metodologia e i risultati della "Survey of Consumer Expenditure" condotta nel 1950 dal Dipartimento del Lavoro degli U.S.A. nonche' gli studi sulla situazione finanziaria dei consumatori condotti periodicamente dal Board of Governors del Federal Reserve System.

P A R T E P R I M A

OGGETTO DELLO STUDIO

Oggetto dello studio sono le famiglie italiane. Di queste si intende determinare:

- a) l'entità e le fonti del reddito;
- b) la situazione finanziaria (risultante dalle spese per investimenti e dai realizzi a seguito di disinvestimenti);
- c) la situazione di liquidità'.

Altro obiettivo dello studio è quello di misurare il grado di propensione al risparmio e all'investimento precisandone le forme e l'entità'.

Questi sono gli obiettivi finali dello studio. I dati esposti nel presente rapporto forniscono, invece, solo parziali informazioni sui fenomeni oggetto dello studio medesimo. Tali informazioni verranno in seguito perfezionate sulla scorta dei risultati delle successive rilevazioni.

METODOLOGIA

Il campione

Una ricerca preliminare è stata necessaria per determinare i principali fattori (demografici, economici e sociali) che influenzano maggiormente i fenomeni oggetto dello studio in Italia.

Per poter riunire le unità costituenti l'universo in gruppi omogenei, sono stati impiegati metodi lungamente sperimentati e di provata rispondenza, nonché dati di sicura attendibilità quali quelli forniti dall'ISTAT.

Per i successivi studi ci proponiamo di avvalerci dei dati ottenuti da questo lavoro, utilizzando gli accorgimenti che la moderna statistica mette a disposizione del ricercatore. Sarà così possibile ottenere risultati sempre più precisi, senza per altro aumentare, ai fini della rappresentatività su scala nazionale, il numero delle unità costituenti il campione.

Tipo e unità di campionamento

Dopo aver esaminato i numerosi elementi in grado di influenzare il fenomeno oggetto del nostro studio è stato deciso di effettuare un campionamento in due stadi, con stratificazione delle unità del primo stadio (comuni) e scelta casuale delle unità del secondo (famiglie).

Primo stadio di campionamento

La scelta e' stata limitata a tre soli elementi fondamentali che, in base ai dati obbiettivamente disponibili, sembrano influenzare maggiormente i fenomeni oggetto dello studio.

In fase di impostazione dello studio, quale universo e' stata considerata l'intera popolazione delle famiglie italiane. Tutti i comuni italiani sono stati raggruppati in gruppi omogenei secondo questi elementi:

- a) - regione di appartenenza;
- b) - classe di ampiezza demografica;
- c) - percentuale della popolazione attiva addetta all'agricoltura.

E' da sottolineare, pertanto, che e' stata tenuta in dovuto conto la diversita' di comportamento fra le famiglie residenti in regioni del Nord e quelle residenti nel Sud, nei grandi opiccoli centri e, infine, in zone agricole o industriali. Questa distinzione non puo' assolutamente ritenersi completa e pienamente soddisfacente poiche', senza dubbio, esistono molti altri fattori che possono influenzare i fenomeni studiati.

Ma, come e' gia' stato detto, abbiamo preferito, almeno per questa prima fase, utilizzare solo dati e mezzi sicuri, lungamente collaudati.

I dati statistici impiegati per ottenere le suddivisioni indicate sono quelli forniti dall'ISTAT. (*)

Come unita' facenti parte del primo stadio sono stati considerati tutti i comuni italiani al 31/12/1959 (8.020). Tali comuni sono stati quindi stratificati nell'ambito di ciascuna regione secondo classi di ampiezza demografica e quindi secondo il grado di ruralita' (percentuale della popolazione attiva residente addetta all'agricoltura).

Queste operazioni espresse qui sinteticamente, hanno richiesto una lunga e laboriosa elaborazione effettuata dal nostro Ufficio Statistico.

Sono stati in tal modo individuati:

- n. 19 strati (regioni);
- n. 5 strati in base alle seguenti classi di ampiezza demografica dei comuni:
 - 1 - comuni fino a 5.000 abitanti
 - 2 - 5.001 - 15.000

(*) - Il Censimento Generale della Popolazione - Vol. I^o. Annuario Statistico dei Comuni Italiani 1958. Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni 1960.

- 3 - 15.001 - 50.000
- 4 - 50.001 - 300.000
- 5 - oltre 300.000 abitanti.
- n. 3 strati riguardanti la percentuale della popolazione attiva residente addetta all'agricoltura secondo i dati del censimento 1951:
 - 1 - fino al 25%
 - 2 - da 26 al 50%
 - 3 - oltre il 51%

In totale nel primo stadio abbiamo avuto 19 x 5 x 3 cioè 285 strati.

I comuni sono stati numerati progressivamente; in ogni strato sono stati estratti a sorte uno o più comuni, a seconda che il numero delle unità assegnate a questi ultimi fosse inferiore o superiore al 5% della popolazione ("universo") del comune considerato.

Esaminati i risultati della stratificazione si è ritenuto opportuno procedere ad una limitazione dell'universo escludendo da questa prima rilevazione i comuni delle prime tre classi di ampiezza demografica con una percentuale di popolazione attiva addetta all'agricoltura superiore al 51%. Si è, infatti, ritenuto che i fenomeni oggetto dello studio presentassero un'intensità diversa nei centri in parola. Tale ipotesi è stata controllata con una particolare indagine eseguita in questi comuni, i cui risultati sono riportati in separata relazione. La stratificazione è stata ulteriormente affinata in quanto, alcuni strati (precisamente quelli comprendenti i comuni delle prime 3 classi di ampiezza demografica con una percentuale di popolazione addetta all'agricoltura superiore al 51%), non sono stati presi in esame.

In conclusione, dei 285 strati iniziali, detratti i 57 strati (3 per regione) relativi ai comuni con grado di ruralità superiore al 51% e i 106 risultati nulli - cioè non comprendenti nessun comune - sono stati presi in considerazione 122 strati.

I comuni campione ("Sample Points") estratti dai 122 strati anzidetti sono stati 140.

Secondo stadio di campionamento

Come unità del secondo stadio di campionamento è stata considerata la famiglia. In ogni comune campione scelto nel 1° stadio è stato estratto casualmente il numero delle famiglie determinato nel modo qui appresso illustrato.

Dovendo intervistare n_i famiglie nello strato i -esimo si e' provveduto ad una estrazione di n_i sezioni elettorali.

Dalle liste delle n_i sezioni prese in considerazione e' stato estratto un numero (o piu' numeri) per la identificazione di un individuo. Le liste maschili e femminili di ciascuna sezione sono state considerate come liste uniche delle sezioni estratte. L'individuo estratto e' valso alla identificazione della famiglia di appartenenza, nell'ambito della quale e' stato intervistato il capofamiglia.

Ai fini della presente indagine, per famiglia e' stato inteso un insieme di persone, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinita', adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune, che normalmente provvedono al soddisfacimento dei bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito di lavoro o patrimoniale da esse percepito. Fanno altresì parte della famiglia le persone di servizio e quelle che assolvono, dietro retribuzione, altri specifici servizi di ordine superiore (precettori, dame di compagnia, infermiere, etc.) purché risultino coabitanti e conviventi con la famiglia in questione, nonché i dozzinanti ed i pensionanti. Resta inclusa, come caso limite, anche la famiglia composta da una sola persona, che si ha quando un individuo provvede ai propri bisogni in tutto o in parte mediante il proprio reddito di lavoro o di patrimonio. (*)

Il numero delle famiglie scelte in ogni strato e' stato calcolato proporzionalmente al numero delle famiglie esistenti nello strato considerato secondo la seguente formula:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

ove n = numero delle famiglie da scegliere complessivamente;

n_i = numero delle famiglie da scegliere nello strato i -esimo;

N = numero delle famiglie esistenti in Italia;

N_i = numero delle famiglie esistenti nello strato i -esimo.

Nel fissare il numero di individui da estrarre da ogni sezione elettorale abbiamo dovuto evitare:

1° - che le interviste si accentrassero in una sola zona del comu-

(*) - La definizione di famiglia e' stata desunta dall'ISTAT; Vedi ISTAT - IX Censimento Generale della Popolazione - Caratteristiche demografiche ed economiche dei grandi Comuni - Vol. II, 1959, pag.9.

ne, potendo questa zona essere non rappresentativa dello stesso (ad esempio, una zona residenziale). A tale scopo abbiamo limitato il numero dei nominativi da estrarre, ad un massimo di quattro per ogni lista. Naturalmente, per quei comuni in cui non era possibile attenersi a questo limite perché il numero delle interviste era superiore a quattro volte il numero delle sezioni elettorali, siamo stati costretti a superare tale limite.

In questo caso, pur facendo un numero di interviste superiore al limite massimo fissato di quattro per ogni sezione elettorale, non si è verificato l'inconveniente menzionato perché abbiamo preso in considerazione tutte le liste esistenti.

2°. che nell'ambito delle città si determinasse una eccessiva dispersione delle interviste, e cioè per agevolare il lavoro degli intervistatori.

L'ampiezza del campione è stata predeterminata in 2.700 famiglie. A tale ampiezza di campione corrisponde un errore massimo del $\pm 2,9\%$. (*) Detratte le interviste annullate, perché incomplete o insoddisfacenti, e i rifiuti, le interviste valide utilizzate per l'elaborazione dei dati sono state 2.447.

L'errore standard con cui si verifica un dato evento è stato calcolato con:

$$\sigma_p = \sqrt{\frac{p \times q}{N}} \quad (1)$$

p = percentuale con cui si verifica un evento;

q = percentuale complementare (1 - p);

N = numero degli elementi inclusi nel campione.

Come è noto l'errore dipende dalla grandezza di N perciò per avere una buona attendibilità per le varie risposte, è opportuno considerare il loro valore assoluto totale.

A titolo di esempio per la risposta alla domanda 34: "Con quanto ha guadagnato nel 1960 e' riuscito a vivere o si e' indebitato?" le risposte sono state:

E' riuscito a vivere	78,7%
Percentuale complementare	21,3%
Valore assoluto totale	2.447

Applicando la (1) si ha $\sigma_p = 0,83$. E' quindi $3\sigma_p = 2,5$.

(*) - G. Tagliacarne - Tecnica e pratica delle ricerche di mercato. Giuffrè. Milano 1960.
Cap. VII e VIII.

Poiche' vi e' una sicurezza del 99,7% che il vero valore cada nei limiti di -3σ e' da ritenere che la reale percentuale di coloro che sono riusciti a vivere senza indebitarsi nel 1960 e' compresa in $78,7 \pm 2,5$.

Numerosi controlli sono stati effettuati al fine di misurare la rappresentativita' del campione. Alcuni di tali controlli, sotto forma di raffronto fra l'universo considerato ed il campione effettivo di famiglie intervistate, sono riportati nelle tavole seguenti.

FAMIGLIE

R E G I O N E	CAMPIONE EFFETTIVO	UNIVERSO CONSIDERATO
Piemonte	10,2	11,2
Valle d'Aosta	0,3	0,3
Liguria	5,5	6,0
Lombardia	19,5	21,5
Trentino Alto Adige	1,1	1,6
Veneto	6,9	7,2
Friuli Venezia Giulia	4,0	3,6
Emilia Romagna	7,2	6,1
Marche	1,8	1,7
Toscana	8,7	8,2
Umbria	1,1	1,0
Lazio	8,3	7,7
Campania	9,1	8,3
Abruzzi e Molise	1,6	1,6
Puglia	4,1	3,8
Basilicata	0,2	0,2
Calabria	1,4	1,9
Sicilia	7,2	6,5
Sardegna	1,8	1,6
Totale	100,0	100,0

TIPO DI CENTRO	CAMPIONE EFFETTIVO	UNIVERSO CONSIDERATO
Grandi Città	30.8	29.0
Altri Centri	69.2	71.0
Totale	100.0	100.0

ZONA CON PERCENTUALE DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA	CAMPIONE EFFETTIVO	UNIVERSO CONSIDERATO
Bassa	67.9	67.8
Media	30.4	30.5
Alta	1.7	1.7
Totale	100.0	100.0

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CAMPIONE EFFETTIVO	UNIVERSO CONSIDERATO
NORD	54.7	57,5
CENTRO	19.9	18,6
SUD	16.5	15,8
ISOLE	8.9	8,1
Totale	100.0	100.0

CLASSI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	CAMPIONE EFFETTIVO	UNIVERSO CONSIDERATO
Fino a 5.000 abitanti	12,6	13,6
da 5.001 a 15.000	16,3	16,9
da 15.001 a 50.000	18,6	17,3
da 50.001 a 300.000	21,7	23,2
Oltre 300.000 abitanti	30,8	29,0
Totale	100,0	100,0

LA RILEVAZIONE

Il questionario

La stesura del questionario per lo svolgimento delle interviste e' stata notevolmente laboriosa. Prima che si giungesse ad una versione di questionario da sottoporre a "test" sono state successivamente esaminate con i committenti, nel novembre 1960, quattro diverse edizioni.

Nella prima meta' del dicembre successivo e' stato effettuato a Roma un primo pre-test del questionario. Per la sua esecuzione sono stati utilizzati cinque intervistatori di diverso livello, eta' e grado di istruzione. Furono distribuiti complessivamente 30 questionari dei quali 26 furono ritornati compilati ai nostri uffici. Sulla base dei risultati ottenuti furono apportate numerose correzioni al questionario e fu possibile accertare che per la rilevazione non era possibile utilizzare intervistatori al di sotto di un determinato livello. Un secondo pre-test fu eseguito nella prima decade del gennaio 1961 nelle citta' di Roma, Torino, Cagliari, Palermo e Firenze. Complessivamente vennero distribuiti 50 questionari e ne rientrarono ai nostri uffici 44 regolarmente compilati. I risultati di questa seconda prova resero evidente la necessita' di apportare ulteriori lievi modifiche alla impostazione di alcune domande.

Il questionario definitivo riportato in copia alla pagina seguente e' stato successivamente inviato a tutti gli intervistatori prescelti per la rilevazione che, nei loro centri di residenza, hanno effettuato una intervista di prova. L'esame dei risultati di quest'ultimo ampio pre-test ha consigliato la sola esclusione di una domanda riportata sul questionario al n.15.

Gli Intervistatori

Come e' stato detto, l'indagine e' stata eseguita in 140 comuni campione, rappresentativi dell'universo considerato.

Per la rilevazione sono stati utilizzati complessivamente 172 intervistatori rigorosamente selezionati su oltre 500 costituenti la rete C.I.S.E.R. Agli intervistatori sono state impartite dettagliate e precise istruzioni sulle modalita' da seguire per effettuare le estrazioni dalle liste elettorali dei nominativi da intervistare (una copia e' riportata in appendice, al termine delle tavole).

Comune: _____

Ind. 24/1/61

Intervista: N. _____

SEZIONE 1. - INFORMAZIONI GENERALI

Intervistatore: _____

MEMBRI DELLA FAMIGLIA	C	S E S S O		C	ETA'	C	PROFESSIONE	C	ASSENTI DAL NUCLEO (FAM. RE) NEGLI ULTIMI 3 MESI				C
		M	F						Motivo	C	Tempo		
											S	M	
1 Capo famiglia													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
Membriche convivono, ma non fanno parte della famiglia													

- (.) M - dssente perche' militare
 L - " per lavoro fuori citta'
 R - " perche' ricoverato per malattia
 E - " perche' emigrato all'estero
 S - " perche' studente
 A - Altre.

1 - QUAL'E' L'ULTIMA CLASSE FREQUENTATA A SCUOLA O IL TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO DAL CAPO FAMIGLIA ?

SEZIONE 2. - LA CASA

2 - DURANTE LO SCORSO TRIMESTRE LA SUA FAMIGLIA ABITAVA IN QUESTA CASA ? Si No	1 2	Se di "proprietà": 5 - DA QUANTO TEMPO L'APPARTAMENTO E' DI SUA PROPRIETA' ? _____
3 - L'APPARTAMENTO E' IN AFFITTO O DI PROPRIETA' In affitto Di proprietà	1 2	5a - QUAL'E' STATO IL SISTEMA D'ACQUISTO ? Contanti 1 Prezzo L. _____ Dilazionato: ANTICIPO N. RATE IMPORTO RATA 2 - Mutuo _____ 3 - Riscatto _____ 4 - Cooperat. _____ 5 - Altri _____
- Se "in affitto": 4 - DA QUANTO TEMPO HA IN AFFITTO QUESTO APPARTAMENTO ? _____		
4a - QUANTO PAGA DI FIGIONE ? _____		Se "Mutuo": 5b - CON QUALE BANCA O ISTITUTO DI CREDITO HA CONTRATTO IL MUTUO ? _____

<p>6 - DI QUANTE STANZE E DI QUANTI VANI ACCESSORI E' COMPOSTO L' APPARTAMENTO ?</p> <p>Per vani accessori si intendono cucine, bagni, camere per domestici ecc.</p> <p>Vani utili (stanze) N. _____</p> <p>Vani accessori N. _____</p>	<p>10 - LEI HA VENDUTO QUALCHE CASA, APPARTAMENTO O ALTRE PROPRIETA' IMMOBILIARI NEL CORSO DELL' ULTIMO TRIMESTRE ?</p> <p>Si _____ 1</p> <p>No _____ 2</p>																											
<p>7 - L' APPARTAMENTO E' MUNITO DI:</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td><u>SI</u></td> <td><u>NO</u></td> </tr> <tr> <td>Acqua</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Riscaldamento</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Elettricità</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">G. a. S. { di città'</td> <td>7</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>bombole</td> <td>9</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Bagno completo { di bagno</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>di doccia</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Solo gabinetto</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> </table>		<u>SI</u>	<u>NO</u>	Acqua	1	2	Riscaldamento	3	4	Elettricità	5	6	G. a. S. { di città'	7	8	bombole	9	0	Bagno completo { di bagno	1	2	di doccia	3	4	Solo gabinetto	5	6	<p>- Se "SI":</p> <p>10a - POTREBBE INDICARCI IL PREZZO DI VENDITA ?</p> <p>_____</p> <p>10b - IL PAGAMENTO E' STATO EFFETTUATO PER CONTANTI O CON ALTRI SISTEMI ?</p> <p>In contanti _____ 1</p> <p>Con altri sistemi _____ 2</p>
	<u>SI</u>	<u>NO</u>																										
Acqua	1	2																										
Riscaldamento	3	4																										
Elettricità	5	6																										
G. a. S. { di città'	7	8																										
	bombole	9	0																									
Bagno completo { di bagno	1	2																										
	di doccia	3	4																									
Solo gabinetto	5	6																										
<p>8 - NEGLI ULTIMI TRE MESI SONO STATE EFFETTUATE RIPARAZIONI IMPORTANTI, AMPLIAMENTI O AMMODERNAMENTI ?</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td><u>SI</u></td> <td><u>NO</u></td> </tr> <tr> <td>Riparazioni</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Ammodernamenti</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Ampliamenti</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> </table>		<u>SI</u>	<u>NO</u>	Riparazioni	1	2	Ammodernamenti	3	4	Ampliamenti	5	6	<p>11 - SECONDO LA SUA OPINIONE DI QUANTO AVREBBE BISOGNO UNA FAMIGLIA DELLA SUA CONDIZIONE SOCIALE PER VIVERE CON IL NECESSARIO DECORO IN QUESTA CITTA' ?</p> <p>Lire _____ al mese.</p>															
	<u>SI</u>	<u>NO</u>																										
Riparazioni	1	2																										
Ammodernamenti	3	4																										
Ampliamenti	5	6																										
<p>9 - LEI HA ACQUISTATO O ULTIMATO DI COSTRUIRE NEL CORSO DELL' ULTIMO TRIMESTRE:</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td><u>SI</u></td> <td><u>NO</u></td> </tr> <tr> <td>-L' appartamento o altra proprietà dove va in vacanza</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>-Un appartamento o altra proprietà ceduti in affitto</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>-Altre proprietà immobiliari</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> </table>		<u>SI</u>	<u>NO</u>	-L' appartamento o altra proprietà dove va in vacanza	1	2	-Un appartamento o altra proprietà ceduti in affitto	3	4	-Altre proprietà immobiliari	5	6																
	<u>SI</u>	<u>NO</u>																										
-L' appartamento o altra proprietà dove va in vacanza	1	2																										
-Un appartamento o altra proprietà ceduti in affitto	3	4																										
-Altre proprietà immobiliari	5	6																										

SEZIONE 3. - CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER USO DOMESTICO

12 - QUAL'E' STATA NELL' ULTIMO TRIMESTRE LA SPESA PER L' ELETTRICITA' ?			
	LIRE A TRIMESTRE	OVVERO A BIMESTRE	OVVERO AL MESE
Illuminazione	_____	_____	_____
Altri usi	_____	_____	_____

SEZIONE 4. - BANCHE E SERVIZI BANCARI

13 - COME LEI PROBABILMENTE SA, E' POSSIBILE PAGARE LE BOLLETTE DELLA LUCE, DEL TELEFONO O EFFETTUARE ALTRE OPERAZIONI A MEZZO BANCA, LEI E' MAI RICORSO AI SERVIZI BANCARI PER:		
	<u>SI</u>	<u>NO</u>
Pagamento bollette	1	2
Pagamento imposte e tasse	3	4
Pagamento effetti	5	6
Incasso effetti	7	8
Incasso assegni	9	0
Concessione di credito	1	2
Concessione di prestito	3	4
Acquisto di titoli { Azioni	5	6
	Obbligazioni	7

SEZIONE 5. - DISPONIBILITA' LIQUIDE

<p>14. - HA MAI DEPOSITATO DANARO IN BANCA ?</p> <p>Si</p> <p>No</p> <p><i>Se NO saltare alla domanda 15</i></p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p><i>A tutti coloro che trattengono presso di se danaro liquido e/o hanno un deposito bancario:</i></p> <p>16 - QUAL'E' IL MOTIVO PRINCIPALE PER IL QUALE LEI CONSERVA QUESTE SOMME O QUESTI DEPOSITI ?</p> <p>_____</p>	
<p><i>Se SI:</i></p> <p>14a. - IN QUESTO MOMENTO HA UN DEPOSITO ?</p> <p>Si</p> <p>No</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p>16a. - QUALE SOMMA O PERCENTUALE DEL REDDITO VIENE CONSERVATA COMPLESSIVAMENTE PER SPESE A CARATTERE ECCEZIONALE (acquisto di beni durevoli o reali, spese di villeggiatura, spese impreviste, ecc.)</p> <p>L. _____ % ogni mese</p> <p>L. _____ % ogni trimestre</p> <p>L. _____ % all'anno</p> <p>Nessuna, niente</p>	<p>0</p>
<p>14b. - SI TRATTA DI UN DEPOSITO PER IL QUALE LA BANCA LE HA RILASCIATO IL LIBRETTO DI ASSEGNI ?</p> <p>Si</p> <p>No. - Perche' ? _____</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p>17 - NEL COMPLESSO DI QUANTO DOVREBBERO AUMENTARE LE ENTRATE DELLA SUA FAMIGLIA PER POTER MANTENERE IN QUESTA CITTA' UN DECOROSO TENORE DI VITA ?</p>	
<p>15. - LA SUA FAMIGLIA TRATTIENE IN CASA DANARO LIQUIDO?</p> <p>Si</p> <p>No</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p>Non dovrebbero subire nessun aumento</p> <p>Dovrebbero aumentare di L. _____ al mese</p>	<p>1</p> <p>2</p>

SEZIONE 6. - BENI DI CONSUMO DUREVOLI

<p>18. - LEI POSSIEDE DA TEMPO O HA ACQUISTATO NELL'ULTIMO TRIMESTRE UN MEZZO DI TRASPORTO ?</p>				
	<p align="center"><u>POSSIEDE DA TEMPO</u></p>		<p align="center"><u>ACQUISTATO NELL'ULTIMO TRIMESTRE</u></p>	
	<p align="center">SI</p>	<p align="center">NO</p>	<p align="center">SI</p>	<p align="center">NO</p>
<p><u>Automobile</u></p>	<p align="center">1</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">1</p>	<p align="center">2</p>
<p>Cilindrata _____</p>	<p>_____</p>		<p>_____</p>	
<p>Marca _____</p>	<p>_____</p>		<p>_____</p>	
<p><u>Motoveicolo</u></p>	<p align="center">1</p>	<p align="center">2</p>	<p align="center">1</p>	<p align="center">2</p>
<p>Cilindrata _____</p>	<p>_____</p>		<p>_____</p>	
<p>Marca _____</p>	<p>_____</p>		<p>_____</p>	
<p><i>Se la risposta alla domanda 18 e' NO passare alla domanda 20.</i></p>				
<p><i>Se fu acquistata nel corso dell'ultimo trimestre:</i></p> <p>18a. - SOSTITUI' UN AUTOMEZZO POSSEDUTO IN PRECEDENZA?</p> <p>Si</p> <p>No</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p><i>Se a rate:</i></p> <p>19a. - QUAL'E' IL NUMERO DELLE RATE ?</p> <p>_____</p>		
<p>18b. - QUALE FU LA DURATA DEL MEZZO DI TRASPORTO SOSTITUITO ? _____</p>	<p>19b. - A QUANTO AMMONTA LA RATA ? _____</p>			
<p>19. - QUAL'E' STATO IL SISTEMA D'ACQUISTO?</p> <p>In contanti</p> <p>A rate</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p>19c. - PER QUANTO TEMPO ANCORA DOVRA' PAGARE LE RATE ? _____</p>		

20. - NELL' ULTIMO TRIMESTRE HA PER CASO ACQUISTATO UNO DEI SEGUENTI BENI IN CONTANTI ?

	PREZZO		PREZZO
Radio	1	Condizionatore	3
Radio grammofono	2	Cucina elettrica	4
T. V	3	Cucina a gas	5
Macchina da ripresa fotografica	4	Cucina a carbone	6
Macchina da ripresa cinematografica	5	Cucina a bombole	7
Registratore	6	Bilancia pesa persone	8
Macchina da scrivere	7	Bicicletta	9
Macchina da cucire	8	Capi di vestiario	0
Frigorifero	9	Pelliccia	X
Lavatrice	0	Coperte, tessuti, tappeti	Y
Scaldabagno	{ elettrico	Giocelli	1
	{ a gas	Mobili	2
Lucidatrice	1	Utensili	3
Aspirapolvere	2		

Per i beni acquistati a rate nel corso degli ultimi 12 mesi:

20a. - MI PUO' INDICARE QUALE E' STATO L' ANTICIPO CHE HA DOVUTO VERSARE ALL' ATTO DELL' ACQUISTO DEI VARI PRODOTTI, L' AMMONTARE MENSILE DELLE RATE ED IL NUMERO DELLE STESSE ?

PRODOTTI ACQUISTATI	MESE DI ACQUISTO	ANTICIPO	RATA	NUMERO DELLE RATE
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

21. - SECONDO LEI QUANTO DOVREBBE PAGARE DI IMPOSTE E TASSE UNA FAMIGLIA COME LA SUA?

21a. - INVECE QUANTO LEI TOCCA PAGARE IN COMPLESSO?

- L. _____ a bimestre
- L. _____ a trimestre
- L. _____ all'anno

21b. - IN PARTICOLARE RICORDA QUANTO PAGA DI:

	BIMESTRE	TRIMESTRE	ANNO
Ricchezza Mobile	L. _____	_____	_____
Complementare	L. _____	_____	_____
Imposta di famiglia	L. _____	_____	_____

SEZIONE 7. - SPESE VARIE

22. - SPESE PER SPETTACOLI:

	A SETTIMANA	AL MESE	ALL' ANNO
1. - Cinematografici	L. _____	_____	_____
2. - Teatri	L. _____	_____	_____
3. - Sportivi	L. _____	_____	_____
4. - Altri	L. _____	_____	_____
5. - Complessivamente	L. _____	_____	_____

23 - SPESE PER GIOCHI:

		A SETTIMANA	AL MESE	ALL'ANNO
1 - Totocalcio	L.	_____	_____	_____
2 - Enalotto	L.	_____	_____	_____
3 - Totip	L.	_____	_____	_____
4 - Lotto	L.	_____	_____	_____
5 - Lotterie	L.	_____	_____	_____
6 - Altri	L.	_____	_____	_____
7 - Complessivamente	L.	_____	_____	_____

24 - SPESE PER ISTRUZIONE:

Nelle spese per istruzione si intende incluso il costo dei libri.

1 - Scuole elem.	Publiche	L.	_____	_____	_____
	Private	L.	_____	_____	_____
2 - Scuole medie	Publiche	L.	_____	_____	_____
	Private	L.	_____	_____	_____
3 - Universita'		L.	_____	_____	_____
4 - Ripetizione		L.	_____	_____	_____
5 - Altre (specificare)		L.	_____	_____	_____

SEZIONE 8 - REDDITO

25 - STIPENDI E SALARI (1)

Quali sono i membri occupati	Tipo di lavoro o professione alle dipendenze di terzi (2) s	Ente o Azienda nella quale lavora	Disoccupazione: quante settimane non lavora all'anno (escluso ferie pagate, sciog. peri. malattie)	Guadagno lordo mensile (incluse imposte, lavoro straordinario, trasferte ecc.)	% del reddito versato al bilancio familiare
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____

(1) - Per i membri della famiglia che svolgono una professione indipendente, andare alla domanda 26.

(2) - Qualora la professione esercitata abbia carattere di stagionalità, si scrive una S. in corrispondenza, nella sottostante fincatura.

26a - REDDITO: DA ATTIVITA' IN PROPRIO O DA LIBERE PROFESSIONI:

Tipo di attivita' e professione:

Periodo di attivita'

27b. - SE POTESSE DISPORRE DI UN' ENTRATA IMPREVISTA PARI AL SUO GUADAGNO MENSILE MEDIO, A COSA LA DESTINEREBBE?

28. - LA FAMIGLIA FRUISCE DI REDDITI DA IMPRESE POSSEDUTE, MA NON CONDOTTE DIRETTAMENTE?

Si

No

1
2

26a - LA CATEGORIA PROFESSIONALE CUI LEI APPARTIENE, QUANTO GUADAGNA IN MEDIA ALL'ANNO?

A tutti:

27 - ATTUALMENTE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELLA SUA FAMIGLIA E' MIGLIORE, PEGGIORE O UGUALE RISPETTO A QUELLA DELLO SCORSO TRIMESTRE?

Migliore

Peggior

Uguale

1

2

3

Se SI:

28a. - TIPO D'IMPRESA:

Negli ultimi 3 mesi ha investito

Negli ultimi 3 mesi ha disinvestito

1

3

2

4

Se Migliore o Peggior:

27a - PERCHE'

Aumento del numero dei membri occupati

Diminuzione del numero dei membri occupati

Aumento di stipendio

Diminuzione di stipendio

Altre cause (specificare)

1

2

3

4

5

28b. - SE POSSIEDE PROPRIETA' TERRIERE: RICEVE PRESTAZIONI

IN NATURA ?

Si

No

Non possiedo proprieta' terriere

1

2

3

29 - REDDITO DA ALTRE FONTI:		SI	NO
Interessi sui titoli, depositi bancari, prestiti ecc.		1	2
Dividendi		3	4
Pensioni di guerra		5	6
Pensioni:			
1) DI INVALIDITA' E VECCHIAIA			
- Stato o Enti pubblici		7	8
- I N P S		9	0
- Altre (chiarire se collegate con l'INPS)		1	2
2) PENSIONI DI REVERSIBILITA'			
- Stato o Enti pubblici		3	4
- I N P S		5	6
- Altre (chiarire se collegate con l'INPS)		7	8
30 - SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE			
Si	1		
No	2		
31 - PAGAMENTO PERIODICO DI ANNUALITA' (AD ESEMPIO DA PARTE DI COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE)			
Si	1		
No	2		
		32 - ENTRATE PROVENIENTI DA ENTI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA	
		Si	1
		No	2
		33 - ALTRE ENTRATE CHE SI SONO VERIFICATE NEL CORSO DELL'ULTIMO TRIMESTRE (specificare)	
		Incluse le donazioni, eredita', lasciti, liquid	
		Si	1
		No	2

SEZIONE 9. - RISPARMIO DELLA FAMIGLIA

34 - CON QUANTO HA GUADAGNATO NEL 1960, E' RIUSCITO A VIVERE O SI E' INDEBITATO?			
E' riuscito a vivere		1	
Si e' indebitato		2	
Se e' riuscito a vivere:			
34a - COME PREFERISCE IMPIEGARE IL SUO RISPARMIO ?		35 - LA SUA FAMIGLIA CONSERVA ABITUALMENTE IN CASA UNA CERTA SOMMA DI DANARO?	
Ho fatto dei prestiti ad amici che ne avevano bisogno	1	(esclusa la somma necessaria per le spese correnti)	
Preferisco avere del risparmio con me senza metterlo in Banca	2	Si - quanto ? _____	1
TITOLI DI STATO:		No	2
- Buoni del Tesoro {ordinari	3		
{poliennali	4		
- Altri	5	36 - PENSA CHE NEL PROSSIMO PERIODO DI 12 MESI GUADAGNERA' DI PIU' ?	
OBBLIGAZIONI		Si	1
- (Di Enti pubblici	3	No	2
- (Di privati	7		
Buoni postali fruttiferi	8	Se SI:	
Azioni	9	36a - COME IMPIEGHERA' L'AUMENTO DI REDDITO?	
Quote azionarie (Cofina)	0	_____	
Investimento nella propria azienda	X		
Polizze di assicurazione sulla vita	Y		
Altre	1		
Non ho risparmiato	2		

DATI FISSI

Data ed ora di esecuzione dell'intervista: data: _____ ora: _____

Tempo impiegato: _____

Accoglienza ricevuta:

Buona	1
Discreta	2
Mediocre	3
Cattiva	4

Codice: _____

Tale operazione viene tuttavia normalmente eseguita all'inizio di ciascuna indagine dal nostro personale e non rappresentava una novita' per lo studio in oggetto.

Al fine di evitare una elevata percentuale di rifiuti da parte degli intervistandi, e' stato chiesto agli intervistatori di compilare una lista di nominativi effettivi e una di nominativi di riserva. Nel caso di rifiuto del nominativo effettivo, l'intervistatore avrebbe dovuto avvicinare il corrispondente nominativo di riserva. Solo nel caso di rifiuto del nominativo di riserva, l'intervista non sarebbe stata eseguita.

Malgrado questi accorgimenti la percentuale dei rifiuti si e' mantenuta nell'ordine del 10%.

Nostri funzionari hanno inoltre fornito agli intervistatori ulteriori spiegazioni e assistenza. Particolari istruzioni sono state impartite in ordine ai punti piu' delicati delle interviste (informazioni sul reddito, sui debiti, etc.) e a quelli che presupponavano una trattazione ampia di problemi economici.

Infine, prima di iniziare la rilevazione, 180 intervistatori sono stati sottoposti ad una ulteriore prova pratica consistente nella esecuzione di una intervista con l'impiego del questionario previsto per le rilevazioni del presente studio.

Altre 8 persone sono state scartate in base ai risultati di questa prova, ed e' stato possibile inoltre chiarire, ad alcuni degli intervistatori, certi aspetti del questionario e fornire loro le istruzioni finali. (Una copia di esse e' riportata in appendice, dopo le tavole.)

L'andamento della rilevazione e' stato controllato in piu' centri da funzionari del nostro ufficio di Roma. Al termine della rilevazione sono stati effettuati numerosi controlli postali sulle interviste eseguite: tali controlli hanno dato risultati molto soddisfacenti.

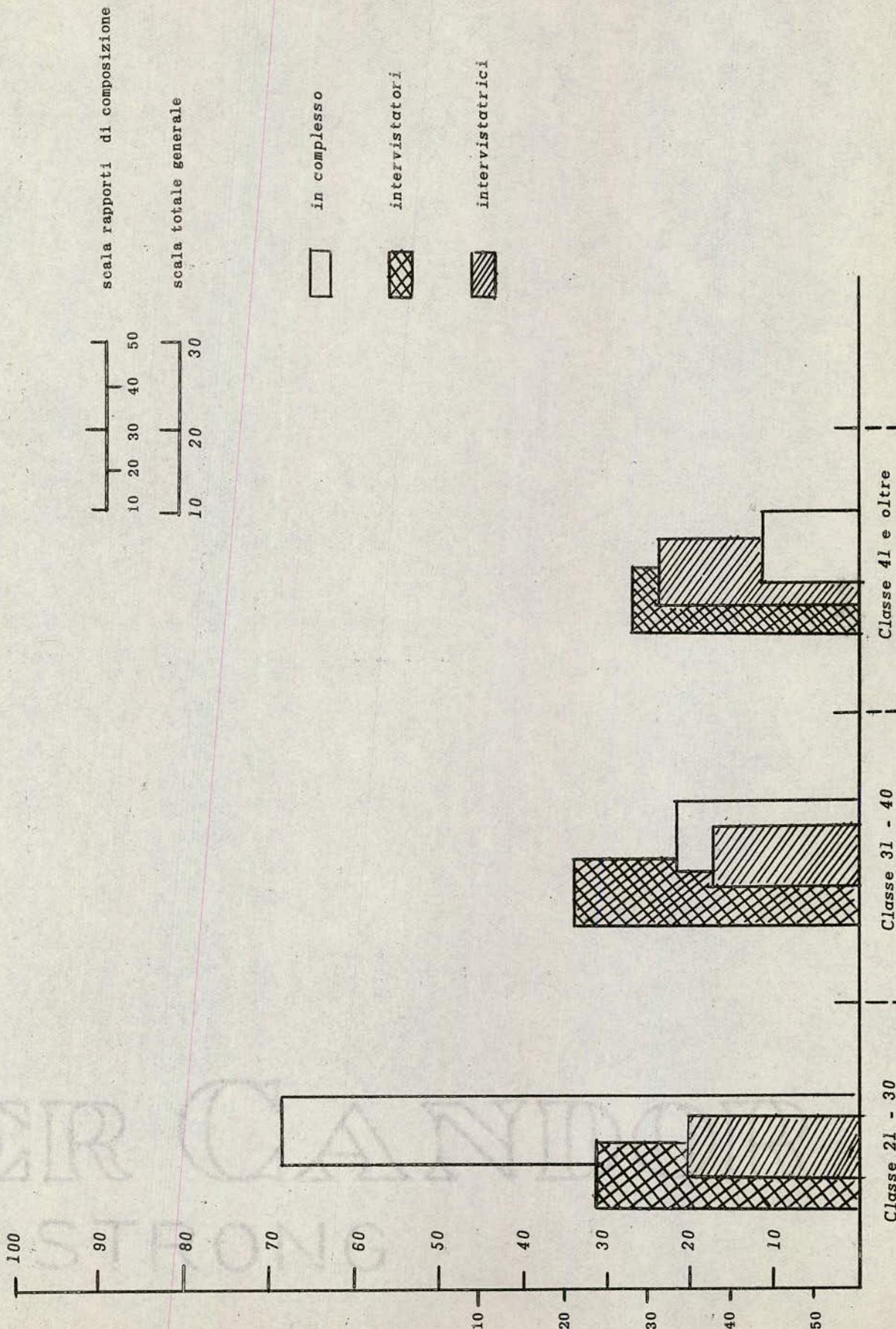
Periodo di esecuzione dell'indagine e andamento della rilevazione

La rilevazione ha avuto luogo in tutti i comuni prescelti per l'esecuzione del lavoro nel periodo 1 - 15 marzo. Solo una piccola percentuale di interviste e' stata effettuata dal 15 al 20 marzo.

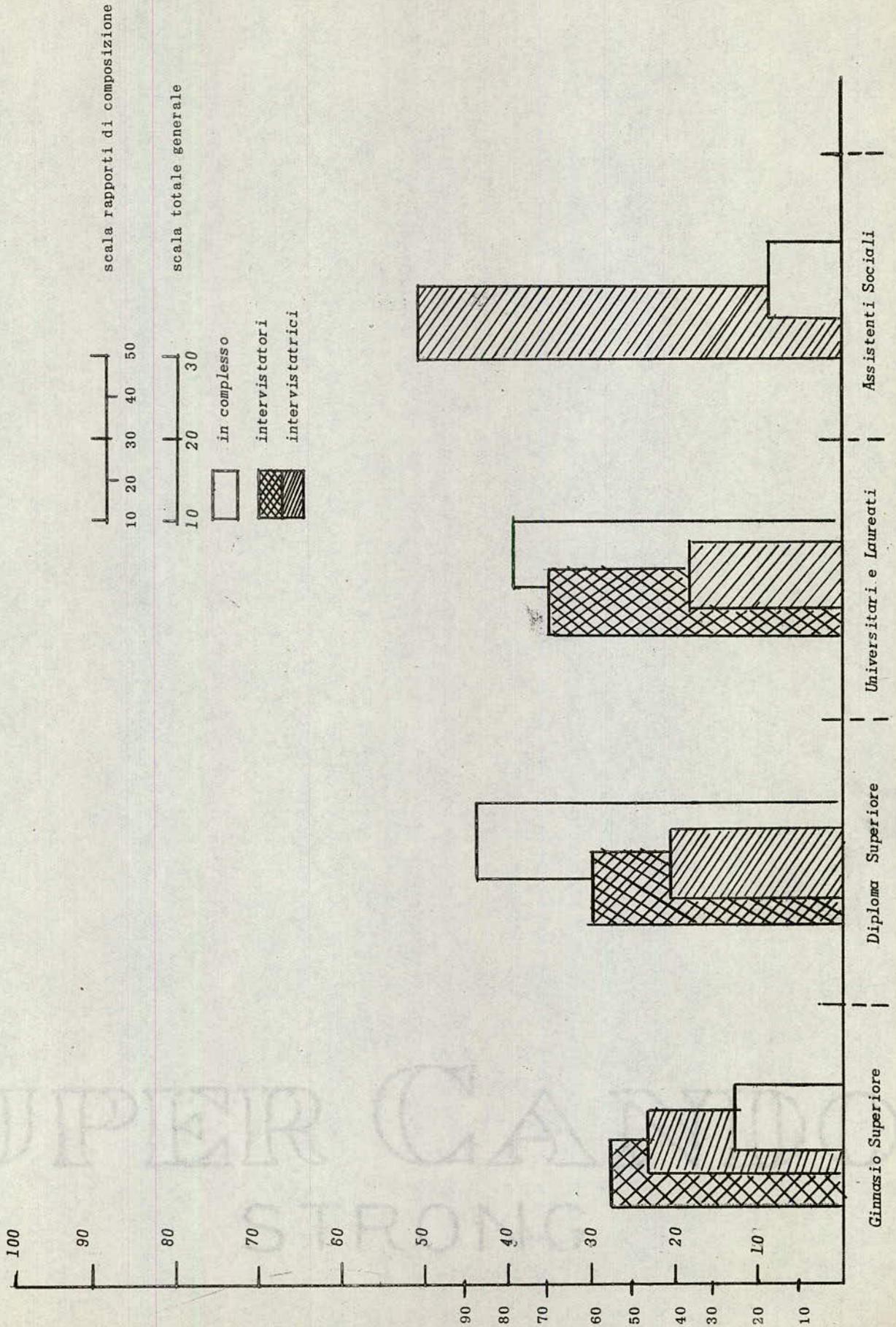
La lunghezza e la complessita' del questionario impiegato per la rilevazione, indubbiamente fra i piu' difficili fino ad oggi impiegati in Italia per inchieste campionarie, portano a giudicare l'andamento di questa prima rilevazione pienamente soddisfacente.

Corpo intervistatori C.I.S.E.R.

impiegato per l'indagine Banca d'Italia - I.S.C.O. -
Classi di età per cento



Corpo intervistatori C.I.S.E.R.
 impiegato per l'indagine Banca d'Italia - I.S.C.O.
 Grado d'istruzione per cento



ELABORAZIONE DEI DATI

I dati sono stati elaborati dal Centro Meccanografico C.I.S.E.R. mediante trasposizione degli stessi questionari su schede perforate Olivetti Bull. Ciascun questionario ha richiesto l'impiego di due schede per complessive 150 colonne.

Nelle pagine che seguono viene riportato il commento ai dati piu' significativi ricavati dallo studio.

In appendice sono state riportate, nel modo piu' dettagliato, sezione per sezione del questionario, le risposte a tutte le domande esistenti, per lasciare la possibilita' di effettuare qualsiasi raggruppamento o ulteriore elaborazione.

Sotto ogni percentuale e' stato indicato il valore assoluto per poter subito valutare la rappresentativita' dei dati.

E' opportuno, infatti sottolineare che alcune percentuali sono state calcolate su frequenze basse e che in questi casi i dati non possono assolutamente essere considerati rappresentativi.

PER CANDOR
STRONG

P A R T E S E C O N D A

P R I N C I P A L I R I S U L T A T I

1 - IL REDDITO DELLA FAMIGLIA (*)

Dato che quale unita' di campionamento e' stata assunta la famiglia definita, come in precedenza indicato, seguendo le istruzioni impartite dall'ISTAT in occasione del Censimento del 1951, il reddito determinato sulla scorta delle notizie raccolte con questa prima rilevazione e' quello della famiglia e include, oltre a quello del capofamiglia, la quota del reddito percepito dagli altri membri occupati e versata al bilancio familiare.

Per l'effettuazione di questa prima rilevazione, come si e' avuto occasione di chiarire in precedenza, si e' ritenuto opportuno estrarre le unita' del campione da un numero di strati che escludeva quelli corrispondenti ad un grado di ruralita' superiore al 50% e ricadenti nelle prime tre classi di ampiezza demografica (fino a 5.000; da 5 a 15.000 e da 15.000 a 50.000).

Operando in tale maniera l'universo si e' ridotto da 14 milioni e 350. mila a 9 milioni e 470 mila famiglie.

Il reddito desunto deve intendersi al lordo delle imposte e, limitatamente per le categorie in condizione professionale dipendente, esso include anche le quote addizionali costituite dagli assegni familiari, dal compenso per lavoro straordinario, da gratifiche e indennita' varie e da ogni altra forma di integrazione degli stipendi e dei salari (25).

Si e' ritenuto opportuno chiedere separatamente i redditi percepiti da attivita' svolte alle dipendenze di terzi, da quelli frutto di attivita' in proprio, in considerazione sia del fatto che a questi gruppi corrisponde una diversa capacita' di guadagno sia soprattutto perche' dai risultati ottenuti dopo l'effettuazione dei pre-test, si e' dedotto conveniente far riferimento a diverse unita' di tempo e precisamente il mese per i lavoratori dipendenti, e l'anno per gli appartenenti a categorie professionali dipendenti (26-26a).

Per completare le informazioni sul reddito desunte in via diretta e poter, inoltre, controllare il loro grado di attendibilita', sono state inserite nel questionario due domande il cui scopo e' quello di determinare:

- a) - Il reddito necessario (nozione soggettiva) per un decoroso livello di vita della famiglia dell'intervistato (11);
- b) - Di quanto il reddito dovrebbe aumentare per mantenere detto livello (17).

L'incrocio di queste due domande con quella relativa al reddi-

(*) - I numeri fra parentesi fanno riferimento alle domande del questionario indicate nella appendice.

to richiesto in via diretta hanno permesso un immediato controllo per gli intervistatori o per il Centro sulla bontà delle risposte, permettendo o il rifacimento (al livello degli intervistatori) o l'annullamento (da parte del Centro) dei questionari ritenuti insoddisfacenti. Al fine di poter valutare a quanto ammonta il reddito netto della famiglia è stato richiesto l'ammontare delle principali imposte dirette pagate, introducendo l'argomento con un quesito comportante una valutazione soggettiva dell'ammontare delle imposte che tale famiglia avrebbe dovuto pagare. Le risposte fornite ai quesiti relativi al pagamento delle imposte non sono stati ritenuti idonei per lo scopo per il quale erano stati richiesti e, pertanto, sembra opportuno attendere i risultati della seconda inchiesta trimestrale per effettuare una verifica (21-21a).

Da ultimo, al fine di integrare l'ammontare del reddito della famiglia ottenuto dallo svolgimento dell'attività primaria, a ciascuna unità del campione è stato richiesto se beneficiava o fruiva di entrate di natura diversa. Allo scopo, peraltro, di non appesantire eccessivamente il questionario per questa prima inchiesta e al fine di valutare in quale misura le famiglie disponessero di entrate diverse dalla retribuzione o dal guadagno (libere professioni), e indirizzare, quindi, nel corso delle prossime rilevazioni, gli sforzi per ottenere informazioni sulle principali fonti di dette entrate, in questa prima fase di lavoro ci si è limitati a chiedere se la famiglia godeva o meno di altre entrate. Nel questionario, pertanto, sono state incluse delle domande aventi per oggetto l'individuazione di dette entrate afferenti a:

- 1) - Interessi su titoli, depositi bancari, prestiti, etc.
- 2) - dividendi;
- 3) - ^{pensioni} ~~prestiti~~ di guerra;
- 4) - pensioni ordinarie dirette o di reversibilità;
- 5) - sussidi di disoccupazione, elargizioni di enti di assistenza e beneficenza;
- 6) - riscossione di annualità varie;
- 7) - entrate in natura;
- 8) - altre entrate (assegni e contributi vari) (da 28 a 33).

Sulla scorta delle informazioni sul reddito desunte in via diretta e valendosi di quelle ottenute in via indiretta, e in precedenza ricordate, è stato possibile ricavare una distribuzione dei redditi della famiglia. È il caso di ricordare che si tratta di reddito al lordo delle imposte che non tiene in considerazione, per i motivi sopra chiariti, le altre entrate di cui beneficia il nucleo familiare.

DISTRIBUZIONE DEI REDDITI

(valori percentuali)

CLASSI DI REDDITO MENSILE (lire)	% FAMIGLIE	% REDDITO
Fino a 50.000	37.6	17.8
50.001 - 75.000	25.4	21.5
75.001 - 100.000	19.8	23.4
100.001 - 125.000	6.1	9.3
125.001 - 150.000	5.2	9.6
150.001 - 200.000	3.0	7.2
200.001 - 250.000	1.2	3.5
250.001 - 300.000	1.2	4.3
Oltre 400.000	0.5	3.4
Totale	100.0	100.0

Dalla distribuzione delle frequenze per classi di reddito si e' potuto ottenere l'ammontare del reddito per ciascuna classe seguendo i seguenti criteri:

- a) - i limiti delle classi inferiori sono stati ristretti al massimo;
- b) - i valori centrali delle classi di cui alla lettera "a" e di quelle delle classi centrali sono stati moltiplicati per le frequenze;
- c) - in relazione agli alti redditi ed in considerazione delle basse frequenze, si sono formate tante classi quanti sono stati gli ammontari assoluti dichiarati.

Dalla distribuzione cosi' ottenuta si e' calcolato il rapporto di concentrazione (*) che e' risultato di 0,328. Confrontando tale valore di R con quello calcolato per la distribuzione Doxa del 1948 (0,413), si e' indotti a ritenere che nel periodo 1948 - 1960 la concentrazione e' andata diminuendo. Il basso valore del rapporto di concentrazione della presente distribuzione si puo' peraltro giustificare oltre che con l'esistenza di una tendenza di fondo ad una migliore distribuzione dei redditi, anche alla luce delle seguenti considerazioni.:

- a) - L'ampiezza media della famiglia e' risultata superiore alla media nazionale a causa del sistema di estrazione casuale delle unita' dalle liste elettorali, sistema che concede maggiore probabilita' di estrazione alle famiglie piu' numerose e con membri in eta' lavorativa;
- b) - all'aumento del grado di occupazione, non corrisponde un equivalente sviluppo numerico delle unita' familiari per cui e' giustificato ritenere che con maggiore frequenza nelle classi medie e inferiori si trovino famiglie con piu' di un membro occupato; tale argomentazione e' avvalorata dalla elevata percentuale delle famiglie la cui posizione economica e' migliore a seguito di aumento del numero dei membri occupati (35% delle famiglie che hanno dichiarato di avere migliorata la loro posizione economica).

Va ricordato da ultimo che la limitazione da noi operata nell'universo ha sicuramente influito nel senso di ridurre il valore di R. Si e' potuto, comunque, accertare che l'area di concentrazione presenta una forma tale per cui al valore 0,328 dell'indice corrisponde il massimo grado di concentrazione.

(*) - E' stato usato il procedimento geometrico dei trapezi, Baldini - Statistica - Teoria e Metodi, Giuffre', Milano 1955.

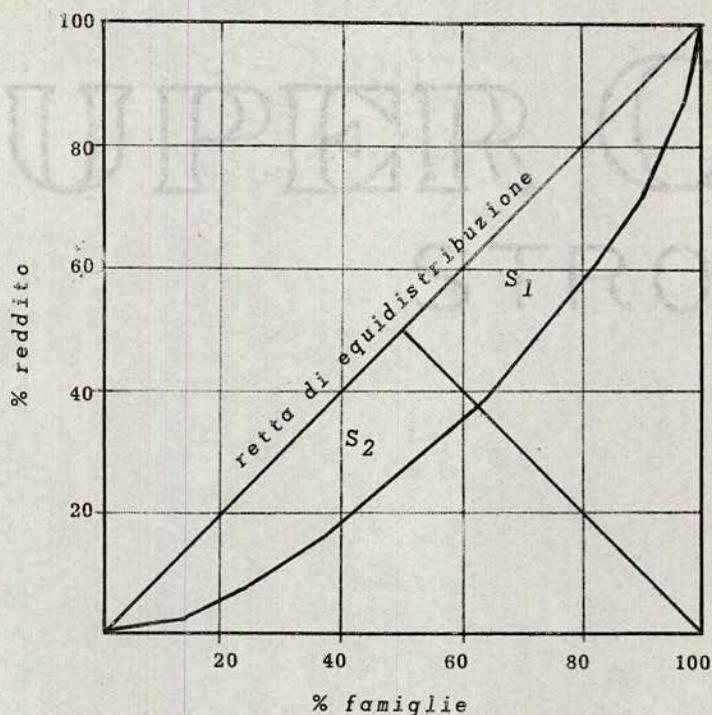
Ci si è valse per tale accertamento della tecnica seguita dal Panizzon (*), il quale partendo dalla considerazione che l'indice R non è in grado di fornire alcuna idea della forma della curva che sottende l'area di concentrazione (infatti a uguali valori di R, infinite sono le forme che possono essere assunte dalla curva di concentrazione) propone di accompagnare il primo indice a uno che teneva conto di tale forma. Egli suggerisce quindi, il seguente indice di asimmetria:

$$A_R = \frac{S_1}{S_2}$$

dove con S_1 ed S_2 sono indicate le parti, superiore e inferiore in cui rimane divisa l'area di concentrazione della semidiagonale con congiungente il punto centrale della retta di equidistribuzione al vertice opposto.

Tale indice si avvicina tanto più al valore 1, quanto più cresce la concentrazione a quel valore di R (le due aree, S_1 ed S_2 sono equivalenti e le curve che le sottendono sono specularmente eguali quando l'indice è eguale all'unità) mentre tende ai valori estremi 3 e $1/3$ quando il carattere tende alla equidistribuzione. Si osserva quindi che il valore, esprime la massima concentrazione, assunto dall'indice di Panizzon è corrispondente al grado di massima concentrazione per ogni valore assunto dall'indice R.

Nel nostro caso $A_R = 1,04$



(*) - Vedi : "Ricerche economiche" - Istituto Universitario "Ca' Foscari" - Venezia - 1955 pag. 1 e segg.

Al fine di giungere alla determinazione del reddito medio familiare, si e' eseguita la somma dei singoli valori individuali senza ricorrere a raggruppamenti o formazioni di classi, ottenendo il seguente risultato: media mensile per famiglia di circa 77.000 lire.

(L'analogo valore calcolato con i valori centrali delle classi che sono servite per il calcolo dell'area di concentrazione e' risultato pari a 74.000 lire.)

Il valore medio sopra indicato costituisce solo l'85% del reddito da noi rilevato, in quanto rimane esclusa la quota non versata al bilancio familiare dei membri altri dal capo famiglia; tenendo conto del restante 15%, si e' ottenuto un reddito medio mensile di circa 90/91 mila lire.

Per effettuare il controllo della bonta' del valore medio del reddito familiare da noi rilevato, ci si e' valse delle prime elaborazioni dell'inchiesta effettuata sui comuni con popolazione inferiore alle 50.000 unita' ricadenti nello strato contraddistinto da un grado di ruralita' superiore al 50%.

Abbiamo rilevato che il reddito medio delle famiglie, residenti nei comuni con le caratteristiche sopra indicate che costituivano, alla data del Censimento 1951, il 40% del totale delle famiglie italiane, e' di circa 67.000 lire mensili. Conoscendo il numero totale delle famiglie alla fine del 1960, pari a 14 milioni e 350 mila, e supponendo che la percentuale delle famiglie residenti nei comuni con grado di ruralita' superiore al 50% sia scesa dal 40 al 34 per cento (*) e' stato eseguito il seguente calcolo:

$$\frac{66}{100} F (\bar{R}_m \times 12) + \frac{34}{100} F (\bar{R}_{mi} \times 12) = R_n$$

(*) - Nel periodo 1951 - 60 gli addetti all'agricoltura sono scesi dal 41,2 al 31,2% delle forze di lavoro. Si e' ritenuto che tale riduzione abbia interessato i comuni con alto grado di ruralita' in misura ancora piu' elevata. Tenendo, peraltro, conto del fatto che il settore dei servizi e quello edilizio avranno sicuramente trattenuto una parte delle unita' lavorative in precedenza addette all'agricoltura e che non in tutti i casi all'emigrazione di una unita' lavorativa si ricollega uno spostamento di un nucleo familiare, e' stato ottenuto che sei dei dieci punti siano una discreta approssimazione della riduzione della percentuale delle famiglie che nel decennio decorso hanno abbandonato il comune d'origine

dove F indica il numero totale delle famiglie, e \bar{R}_m e \bar{R}_{mi} sono rispettivamente il reddito medio mensile familiare delle famiglie abitanti nelle due grandi categorie di comuni (con grado di ruralità inferiore e superiore al 50%).

R_n sta ad indicare, infine, il prodotto netto nazionale al costo dei fattori.

Eseguiti i calcoli ($F = 14.350.000$; $\bar{R}_m = 90.000$; $\bar{R}_{mi} = 67.000$)

Si è ottenuto $R_n = 14.100$ miliardi circa.

Dato che il prodotto netto al costo dei fattori è pari a circa 14.615 miliardi a fine 1960, la differenza in meno rispetto all'ammontare da noi ottenuto risulta, quindi, di circa 550 miliardi, ossia pari ad un ammontare inferiore al 4% del reddito nazionale. Sembra, peraltro, possibile concludere che i risultati ottenuti sono del tutto soddisfacenti e si esprime la certezza che la differenza, imputabile alla mancata rilevazione quantitativa di altre entrate della famiglia, sarà eliminata nel corso delle successive indagini in occasione delle quali sarà richiesto l'ammontare degli elementi che concorrono, con il guadagno dell'attività principale, a formare il reddito complessivo della famiglia.

2 - VARIAZIONI DEL REDDITO FAMILIARE

L'ammontare del reddito familiare, come chiarito nella precedente sezione, e' stato accertato con riferimento ad un periodo pari ad un mese, per le categorie di lavoratori dipendenti, e ad un anno per quelle dei liberi professionisti e assimilati.

Alcune delle domande incluse nel questionario sono state dedicate alla determinazione delle variazioni intervenute nella situazione finanziaria della famiglia nell'ultimo trimestre chiusi alla data di inizio della rilevazione. Tali variazioni, in questa prima esperienza, non sono state misurate intermini quantitativi.

Si e' cercato di conoscere, in primo luogo, se la situazione finanziaria alla fine dell'ultimo trimestre (ossia a tutto il 28 febbraio dell'anno in corso) risultasse migliore, uguale o peggiore di quella riferibile ad un analogo e precedente periodo. E' risultato che a fine febbraio, rispetto al trimestre precedente, l'8,2% delle famiglie registrava un miglioramento della situazione finanziaria, contro un 74,2% che non aveva avvertito sensibili variazioni e un 17,2% per il quale il bilancio globale familiare risultava peggiorato (lo 0,4% degli intervistati non ha dato una risposta)(27).

Le conclusioni che si possono trarre sono molto limitate in quanto il trimestre considerato include il mese di dicembre nel corso del quale si verificano normalmente entrate straordinarie (tredicesima, gratifiche, etc.). E' verosimile che i casi di peggioramento siano dovuti al raffronto della situazione a fine febbraio con quella dell'ultimo mese dello scorso anno piuttosto che con quella del trimestre precedente.

Si e' passati, quindi, all'individuazione delle cause che hanno determinato il miglioramento o il peggioramento delle situazioni familiari (27a).

L'11,5 ed il 10,9% dei casi denuncia un miglioramento dovuto, rispettivamente, ad aumento del numero dei membri occupati o ad aumento dello stipendio. Riferite ai soli casi di migliorata situazione, tali percentuali diventano rispettivamente il 35% ed il 33%.

Le cause di peggioramento si ricollegano principalmente alla mancanza di lavoro (21,8%) e ad aumento del costo della vita (11,7%). Riferite ai soli casi di peggioramento, le percentuali sopra indicate salgono rispettivamente al 32,6 ed al 17,4%.

Al fine di poter confrontare le risposte che si otterranno nel corso delle quattro rilevazioni trimestrali da effettuarsi

nel 1961, si e' domandato a ciascuna delle unita' del campione quali fossero le previsioni di guadagno per i successivi 12 mesi. Si e' potuto, cosi', appurare che il 24% delle famiglie, prevedono nel corso di tale periodo un aumento delle proprie entrate.

Le risposte saranno utilizzate anche per verificare una eventuale correlazione fra le previsioni di maggiori entrate e determinate forme di impiego. E' risultato che oltre il 50% circa le destinera' a spese di arredamento delle abitazioni, allo acquisto di beni durevoli e, in genere, al miglioramento delle condizioni familiari, contro un 15,9 ed un 16,3% che le destineranno rispettivamente ad investimento o risparmio.

Le percentuali sopra indicate trovano soddisfacente conferma con quelle ricavate dalle risposte relative al quesito riguardante la destinazione di una eventuale entrata imprevista.

3 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

E' negli scopi della presente indagine stabilire quale percentuale del bilancio familiare sia detenuta sotto forma liquida. Sono state definite liquide le disponibilita' in biglietti e monete, in Buoni del Tesoro Ordinari, nonche' i depositi e conti correnti presso gli Istituti di Credito e l'Amministrazione postale.

In relazione alle disponibilita' in biglietti e monete (35) si sono ottenute informazioni quantitative riepilogate nella seguente tabella (*):

CLASSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE	NUMERO DELLE FAMIGLIE	AMMONTARE DELLE DISPONIBILITA'
Fino a 20.000	161	1.610.000
da 20.001 a 50.000	168	5.580.000
da 50.001 a 80.000	19	1.235.000
da 80.001 a 100.000	55	4.950.000
da 100.001 a 150.000	17	2.125.000
da 150.001 a 200.000	24	4.200.000
Oltre 200.000	16	3.200.000
Totale	460	23.200.000

M = 50.000 lire circa.

Sulla scorta di tali dati e' possibile calcolare l'ammontare della circolazione lorda detenuta presso le famiglie e non destinata a spese correnti; essa e' risultata di poco superiore a 100 miliardi, pari cioe' al 5%.

In questa prima rilevazione, che presentava numerose incognite, in relazione alle altre componenti della liquidita' (B.T.O., c/c e depositi) ci siamo limitati ad appurare la frequenza, riservandoci di ottenere informazioni quantitative nel corso delle successive indagini (34a, 14a, 14b).

Si e' potuto accertare che il 9% delle famiglie incluse nel campione detiene Buoni del Tesoro Ordinari. Il 29,3% ha dichiarato di avere attualmente un deposito bancario e nel 16,6% dei casi si tratta di depositi con libretto di assegni.

(*) - Si e' potuto tener conto anche dell'accennata speciale rilevazione effettuata sui 57 strati esclusi dalla inchiesta principale.

4 - TRANSAZIONI DI CAPITALI

Le domande incluse nel questionario relative alla presente e successiva sezione (acquisto o vendita in contanti o a rate di beni durevoli e a consumo ripetuto) avevano lo scopo di fornire un quadro della complessiva situazione patrimoniale delle famiglie italiane. Come verra' indicato in seguito, alcune delle voci relative a detta situazione patrimoniale non sono state rilevate in termini quantitativi.

In relazione alle transazioni in linea capitale si sono raccolte le seguenti informazioni riguardanti:

- a) - il prezzo di acquisto e la spesa per la costruzione di appartamenti o di altre proprieta' immobiliari (9);
- b) - il prezzo di vendita di appartamenti o altre proprieta' immobiliari (10, 10a, 10b);
- c) - il sistema di acquisto degli appartamenti di proprieta' con indicazione dell'ammontare della quota capitale di estinzione del mutuo eventualmente contratto e dell'anticipo versato (5a) (*);
- d) - l'effettuazione di riparazioni, ampliamenti o ammodernamenti nell'appartamento dove risiede abitualmente la famiglia (8).

Per i primi tre gruppi di informazioni si sono ricevute risposte in termini monetari. Le frequenze molto basse non ci permettono, peraltro, di trarre per ora conclusioni.

A completamento del quadro patrimoniale si sono inclusi taluni quesiti che forniscono una idea delle variazioni delle consistenze di cassa delle famiglie per motivi non ricorrenti (vincite, eredita', lasciti, donazioni) come pure delle variazioni del patrimonio familiare dovute ad acquisto di titoli di Stato, B.P.F. obbligazioni ed azioni (33, 34a).

Da ultimo si e' cercato di valutare la frequenza dei casi di investimento nella azienda condotta dalla famiglia (34a).

Le risposte ottenute per le domande sopra indicate sono state soddisfacenti sia perche' hanno indicato frequenze meritevoli di essere prese in considerazione, sia perche' hanno per

(*) - Con l'occasione e' stato anche richiesto di indicare la natura dell'ente mutuante. Nel 40% dei casi si e' trattato di mutuo concesso da Istituti di Credito Fondiario (incluse le sezioni speciali); le altre istituzioni creditizie riguardano un ulteriore 30%, mentre solo nel 10% dei casi i mutui sono stati concessi da istituzioni non bancarie. Il rimanente 20% rappresenta casi di mancata risposta.

messo di vagliare l'opportunità di integrare, nelle prossime rilevazioni, il questionario in modo da quantificare tutti i fenomeni che si ricollegano a variazioni nella situazione patrimoniale

5 - ACQUISTI IN CONTANTI O A RATE, DI BENI DI CONSUMO DUREVOLI

In questa sezione i quesiti relativi ai mezzi di trasporto per uso privato sono stati tenuti separati da quelli riguardanti acquisti delle altre categorie di beni (elettrodomestici, cucine, capi di vestiario, etc.).

I risultati di maggiore interesse riguardano la prima categoria e precisamente le autovetture. E' stato anzitutto possibile stabilire che una famiglia su 6 possedeva al 28 febbraio una autovettura. Se si tiene conto della composizione media familiare una persona ogni 23 possiede una autovettura contro una su 25 secondo le statistiche ufficiali. Circa la marca delle auto in circolazione e' confermata l'altissima percentuale di auto FIAT circolanti in Italia (88,9 contro 87,6 dei dati forniti dall'ACI per il 1958).

Nel corso dell'ultimo trimestre il 60 ed il 40% degli acquisti sono stati effettuati rispettivamente a rate e a contanti.

Essendo risultati soddisfacenti i controlli e non avendoper il momento dati ufficiali aggiornati, riteniamo attendibile questa risposta.

Circa gli altri beni (20, 20a) elencati nel questionario, e' risultato che su cento beni acquistati nel corso dell'ultimo trimestre 79 sono stati regolati in contanti, i rimanenti 21 a rate.

E' opportuno ricordare che nel periodo preso in considerazione dalla rilevazione erano incluse le festività natalizie e di fine d'anno e che, pertanto, in considerazione dei maggiori introiti che normalmente si verificano in tale periodo la situazione riscontrata dovrebbe rivestire carattere del tutto particolare.

La radio, i televisori e gli elettrodomestici in generale, sono i prodotti che con piu' frequenza risultano acquistati con pagamento rateale.

La punta piu' elevata di acquisti con pagamento dilazionato si e' verificato nello scorso anno durante il mese di dicembre.

Circa il 90% delle rate comportano impegni mensili non superiori alle 10.000 lire.

Per quanto riguarda l'anticipo versato, nel 32% dei casi si tratta di una somma che non supera le 10.000 lire.

Il periodo di rateizzazione piu' frequentemente richiesto e' risultato quello di 12 mesi.

6 - CONCLUSIONI

Nel condurre l'analisi dei dati ricavati dallo studio, l'accento principale e' stato posto, come si sara' potuto rilevare, sulla sezione 1^a che interessa il reddito.

Cio' e' dovuto al fatto che in questa prima rilevazione e' risultata disponibile una massa di dati nazionali rappresentativi che ne hanno permesso un esame abbastanza approfondito.

La 2^a sezione, riguardante le variazioni del reddito familiare, contiene pure un primo soddisfacente esame della situazione.

Lo stesso dicasi per la sezione terza "Disponibilita' liquide". Essendosi, inoltre, ottenute informazioni quantitative sulle disponibilita' di biglietti e monete detenute presso la famiglia e non destinate a spese correnti, si e' resa possibile una prima valutazione dell'ammontare effettivo circolante. Un esame piu' completo verra' effettuato quando analoghe informazioni quantitative verranno raccolte anche riguardo ai Buoni del Tesoro Ordinari ed ai depositi bancari.

Nelle due successive sezioni si sono illustrati gli elementi raccolti al fine della valutazione del patrimonio e della situazione finanziaria. Le frequenze non molto elevate hanno limitato le possibilita' di una approfondita analisi che riteniamo sara' invece, possibile sulla scorta delle informazioni che saranno raccolte con le successive indagini.

In tale occasione verranno pure effettuati i debiti controlli sulla scorta sia delle statistiche ufficiali disponibili che di stime, su scala nazionale, che saranno effettuate a cura del Centro stesso.

o

o

PIER CANDOR
STRONG

A P P E N D I C E

Sezione 1

INFORMAZIONI GENERALI

SESSO DEL CAPO FAMIGLIA

MASCHI	93.3
FEMMINE	6.2
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

ETA' CAPO FAMIGLIA

ANNI	%
Fino a 20 anni	0.1
21 - 25	1.7
26 - 30	5.9
31 - 35	9.4
36 - 40	11.9
41 - 45	9.0
46 - 50	14.1
51 - 55	13.4
56 - 60	12.5
61 - 65	8.2
Oltre 65	13.1
M.R.	0.7
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

PROFESSIONE DEL CAPO FAMIGLIA

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	%
Imprenditori e liberi professionisti	3.8
Dirigenti o impiegati	16.6
Lavoratori in proprio	26.7
Lavoratori dipendenti	34.1
Categorie non professionali (pensionati, benestanti, casalinghe)	17.5
Disoccupati o in cerca di primo impiego	1.3
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

TOTALE MEMBRI COMPONENTI FAMIGLIA PER SESSO

	%
MASCHI	51.6
FEMMINE	48.4
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	9.440

RISP. DOMANDA 1

Qual'e' stata l'ultima classe frequentata a scuola od il titolo di studio conseguito dal capo famiglia?

TITOLO DI STUDIO	%
Analfabeta	4.2
Elementare	63.5
Media Inferiore	16.3
Media Superiore	8.8
Universita'	5.5
M.R.	1.7
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Sezione 2

L A C A S A

RISP. DOMANDA 2

Durante lo scorso trimestre la Sua famiglia abitava in questa casa?

	%
SI	98.1
NO	1.9
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 3

L'appartamento e' in affitto o di proprieta'?

	%
In affitto	65.1
Di proprieta'	34,9
Totale	100,0
Val. ass.	2.447

Se "In affitte"

RISP. DOMANDA 4

Da quanto tempo ha in affitto questo appartamento ?

A N N I	%
Fino a 1	10,9
Oltre 1 fino a 2	11,1
Oltre 2 fino a 3	9,2
Oltre 3 fino a 13	93,7
Oltre 13	29,5
M. R.	6,2
Totale	100,0
Val. ass.	1.594

RISP. DOMANDA 4a

Quanto paga di pigione ?

L I R E	%
Fino a 5.000	26,8
da 5.001 a 10.000	25,6
10.001 - 15.000	18,3
15.001 - 20.000	9,4
20.001 - 30.000	7,2
30.001 - 40.000	1,8
40.001 - 50.000	1,2
50.001 - 60.000	0,9
60.001 - 70.000	0,6
Oltre 70.000	0,2
Gratuita (portiere, mezzadria, ecc.)	4,5
M.R.	5,5
Totale	100,0
Val. ass.	1.594

Se "Di proprieta'":

RISP. DOMANDA 5

Da quanto tempo l'appartamento e' di Sua proprieta'?

A N N I	%
Fino a 1	4.0
oltre 1 fino a 2	4.1
oltre 2 fino a 3	5.7
oltre 3 fino a 13	24.0
oltre 13	20.3
Ereditato, tramandato, indote	39.4
M.R.	2.5
Totale	100.0
Val. ass.	853

Se "in contanti":

Qual'e' stato il prezzo di acquisto?

L I R E	%
Fino a 1 milione	29.4
oltre 1 fino a 2	19.3
oltre 2 fino a 5.	28.9
oltre 5 fino a 10	8.0
oltre 10 fino a 15	2.1
oltre 15 fino a 20	0.5
oltre 20 fino a 30	-
oltre 30	-
Non so	1.6
M.R.	10.2
Totale	100.0
Val. ass.	187

Solo per gli acquisti avvenuti dopo il 1948

RISP. DOMANDA 5a

Qual'e' stato il sistema di pagamento?

SISTEMA DI PAGAMENTO	%
Contanti	54.4
Mutuo	14.5
Riscatto	10.2
Cooperativa	2.3
Costruzione in proprio	9.6
Altri	9.0
Totale	100.0
Val. ass.	344

Se "non in contanti":

Qual'e' stato:
l'anticipo pagato ?

L I R E	%
Fino a 100.000	12.1
da 100.001 a 200.000	1.6
da 200.001 a 500.000	8.1
da 500.001 a 1.000.000	9.7
da 1.000.001 a 2.000.000	13.7
da 2.000.001 a 5.000.000	1.6
da 5.000.001 a 10.000.000	-
Oltre 10.000.000	-
M.R.	53.2
Totale	100.0
Val. ass.	124

La durata del pagamento delle rate ?

L'importo della rata ?

A N N I	%
Fino a 5	2.4
6 - 10	4.8
11 - 15	8.1
16 - 20	12.9
21 - 25	10.5
26 - 30	9.7
31 - 35	3.2
Oltre 35	3.2
M.R.	45.2
Totale	100.0
Val. ass.	124

L I R E	%
Fino a 5.000	1.6
5.001 - 10.000	8.9
10.001 - 15.000	7.3
15.001 - 20.000	8.1
20.001 - 25.000	8.9
25.001 - 30.000	6.4
30.001 - 35.000	0.8
35.001 - 40.000	3.2
Oltre 40.000	16.9
M.R.	37.9
Totale	100.0
Val. ass.	124

Se "Mutuo":

RISP. DOMANDA 5b

Con quale Banca o Istituto finanziario ha contratto il mutuo?

BANCA O ISTITUTO	%
Istituto Credito Fondiario e Cassa di Risparmio (incluse sezioni speciali Bancoper e Banco Sicilia)	40.0
Altre Banche od Istituti (Banche popolari, cooperative, monti di pegno, etc.)	30.0
Istituti finanziari non bancari	10.0
M.R.	20.0
Totale	100.0
Val. ass.	50

RISP. DOMANDA 6

Di quante stanze e di quanti vani accessori e' composto l'appartamento?
(Per vani accessori si intendono cucine, bagni, camere per domestici, ecc.)

Vani utili

STANZE	%
1	9.0
2	28.1
3	29.2
4	18.8
5	7.8
6	3.4
7	1.4
8 e piu'	1.4
M.R.	0.9
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Vani accessori

ACCESSORI	%
1	30.8
2	48.5
3	12.9
4	2.2
5 e piu'	0.7
Nessuno	0.2
M.R.	4.7
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 7

L'appartamento e' munito di:

ABITAZIONI FORNITE DI	%	%	TOTALE	VAL. ASS.
	SI	NO		
Acqua	83.9	16.1	100.0	2.447
Riscaldamento	27.6	72.4	100.0	"
Elettricit�	98.9	1.1	100.0	"
Gas { di citta'	37.4	62.6	100.0	"
{ bombole	51.5	48.5	100.0	"
Bagno completo { di bagno	39.6	60.4	100.0	"
{ di doccia	14.6	85.4	100.0	"
Solo gabinetto	47.6	52.4	100.0	"

RISP. DOMANDA 8

Negli ultimi tre mesi sono state effettuate riparazioni importanti, ampliamenti o ammodernamenti ?

HA EFFETTUATO	% SI	% NO	% TOTALE	VAL. ASS.
Riparazioni	7.1	92.9	100.0	2.447
Ammodernamenti	3.5	96.5	100.0	"
Ampliamenti	1.0	99.0	100.0	"

RISP. DOMANDA 9

Lei ha acquistato o ultimato di costruire nel corso dell'ultimo trimestre:

HA ACQUISTATO O COSTRUITO	% SI	% NO	% TOTALE	VAL. ASS.
L'appartamento o altra proprietà dove va in vacanza	0.4	99.6	100.0	2.447
Un appartamento o altra proprietà ceduti in affitto	0.5	99.5	100.0	"
Altre proprietà immobiliari	0.6	99.4	100.0	"

RISP. DOMANDA 10

Lei ha venduto qualche casa, appartamento o altre proprietà immobiliari nel corso dell'ultimo trimestre?

	%
SI	1.0
NO	99.0
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI"

RISP. DOMANDA 10a

Potrebbe indicarci il prezzo di vendita?

L I R E	%
Fino a 2.000.000	44.0
da 2.000.001 a 3.000.000	16.0
da 3.000.001 a 4.000.000	12.0
da 4.000.001 a 5.000.000	-
Oltre 5.000.000	16.0
M.R.	12.0
Totale	100.0
Val. ass.	25

RISP. DOMANDA 10b

Il pagamento e' stato effettuato per contanti o con altri sistemi?

SISTEMA DI PAGAMENTO	%
Contanti	56.0
Con altri sistemi	44.0
Totale	100.0
Val. ass.	25

Sezione 3

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER USO DOMESTICO

RISP. DOMANDA 12

Qual'e' stata nell'ultimo trimestre la spesa per l'energia elettrica?

LIRE (al mese)	PER ILLUMINAZIONE %	PER ALTRI USI %
Fino a 500	10.5	1.7
da 501 a 750	13.7	1.8
da 751 a 1.000	17.4	2.4
da 1.001 a 1.250	10.6	2.2
da 1.251 a 1.500	12.1	2.2
da 1.501 a 1.750	5.0	1.1
da 1.751 a 2.000	7.3	1.7
da 2.001 a 2.500	6.2	1.6
da 2.501 a 3.000	3.9	0.8
oltre 3.000	8.4	3.2
M.R.	4.2	4.9
non consumatori	0.7	76.4
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	2.447	2.447

Sezione 4

BANCHE E SERVIZI BANCARI

RISP. DOMANDA 13

Come Lei probabilmente sa e' possibile pagare le bollette della luce, del telefono o effettuare altre operazioni a mezzo Banca, Lei e' mai ricorso ai servizi bancari?

OPERAZIONI EFFETTUATE A MEZZO BANCA	% SI	% NO	TOTALE	VAL. ASS.	
Pagamento bollette	17.2	82.8	100.0	2.447	
Pagamento imposte e tasse	11.6	88.4	100.0	"	
Pagamento effetti	22.6	77.4	100.0	"	
Incasso effetti	13.7	86.3	100.0	"	
Incasso assegni	21.5	78.5	100.0	"	
Concessione di crediti	5.1	94.9	100.0	"	
Concessione di prestiti	4.0	96.0	100.0	"	
Acquisto di titoli	Azioni	2.0	98.0	100.0	"
	Obbligazioni	1.7	98.3	100.0	"

SUPER CANDOR
STRONG

Sezione 5

DISPONIBILITA' LIQUIDE

RISP. DOMANDA 14

Ha mai depositato danaro in Banca?

	%
SI	42.8
NO	57.2
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI":

RISP. DOMANDA 14a

In questo momento ha un deposito?

	%
SI	68.6
NO	31.4
Totale	100.0
Val. ass.	1.048

RISP. DOMANDA 14b

Si tratta di un deposito per il quale la Banca Le ha rilasciato il libretto di assegni?

	%
SI	56.3
NO	43.7
Totale	100.0
Val. ass.	719

Se "NO":

Perche' la Banca non Le ha rilasciato il libretto di assegni?

MOTIVO	%
Libretto di risparmio o al portatore	62.4
Non ha bisogno di assegni	25.5
M.R.	12.1
Totale	100.0
Val. ass.	314

RISP. DOMANDA 16 (Domanda riservata a coloro che hanno un deposito bancario)

Qual'e' il motivo principale per il quale Lei conserva questi depositi?

MOTIVO	%
Per imprevisti	30.5
Per far fronte a pagamenti piu' urgenti	3.8
Per giro di affari, lavoro	14.0
Per comodita'	8.8
Per eventuali malattie	2.4
Per la vecchiaia	5.7
Altri	15.8
M. R.	19.0
Totale	100.0
Val. ass.	719

RISP. DOMANDA 16a

Lei conserva una somma mensile per destinarla a spese di carattere eccezionale?

	%
SI	21.2
NO	63.8
M. R.	15.0
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI": ✓

A quanto ammonta la somma che Lei conserva ogni mese?

LIRE (ogni mese)	%
Fino a 5.000	31.9
5.001 - 10.000	26.3
10.001 - 15.000	13.5
15.001 - 20.000	9.8
20.001 - 25.000	5.0
25.001 - 30.000	3.7
30.001 - 40.000	3.9
40.001 - 50.000	2.3
Oltre 50.000	2.3
Non specificate	1.3
Totale	100.0
Val. ass.	518

Sezione 6

BENI DI CONSUMO DUREVOLI

RISP. DOMANDA 18

Possessori di automobili secondo la marca e secondo la cilindrata.

MARCA	%
Fiat	88.9
Alfa Romeo	5.0
Lancia	3.0
Estere	2.6
Altre	0.5
Totale	100.0
Val. ass.	406

CILINDRATA	%
Fino a 750 cc.	52.5
Da 751 a 1.300 cc.	41.6
Da 1.301 a 1.800 cc.	3.7
Oltre 1.800 cc.	2.2
Totale	100.0
Val. ass.	406

Possessori di automobili secondo la data di acquisto

TEMPO	%
Negli ultimi tre mesi	5.0
Da tempo	95.0
Totale	100.0
Val. ass.	406

*Possessori di moto secondo la marca e la cilindrata.

MARCA	%
Piaggio	30.2
Innocenti	22.5
Guzzi	11.4
Gilera	7.2
Altre Italiane	26.6
Estere	2.1
Totale	100.0
Val. ass.	334

CILINDRATA	%
Fino a 50 cc.	12.9
Da 51 a 150 cc.	76.3
Da 151 a 350 cc.	7.5
Oltre 350 cc.	1.8
M.R.	1.5
Totale	100.0
Val. ass.	334

Possessori di moto secondo il periodo di acquisto.

PERIODO DI ACQUISTO	%
Negli ultimi tre mesi	3.9
Da tempo	96.1
Totale	100.0
Val. ass.	334

ER CANDOR
STRONG

La domanda 18a e 19 sono state rivolte solo a coloro che hanno risposto di aver acquistato nell'ultimo trimestre un veicolo a motore.

RISP. DOMANDA 18a

Sostituisci un veicolo a motore posseduto in precedenza?

	AUTOVEICOLI	MOTOVEICOLI
SI	55.0	30.8
NO	45.0	69.2
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	20	13

RISP. DOMANDA 19

Qual'è stato il sistema di acquisto?

	AUTOVEICOLI	MOTOVEICOLI
A rate	60.0	30.8
In contanti	40.0	69.2
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	20	13

RISP. DOMANDE 20 e 20a

Nell'ultimo trimestre ha per caso acquistato qualcuno dei seguenti beni?

BENI ACQUISTATI	SISTEMA DI ACQUISTO		
	IN CONTANTI	A RATE	IN COMPLESSO
	%	%	%
Radio - TV	11.7	32.4	16.0
Cine-ottica	1.6	1.0	1.5
Macchina da scrivere e da cucire	2.6	10.2	4.3
Elettrodomestici	12.8	28.0	16.0
Abbigliamento, coperte, tessuti, tappeti	52.4	18.2	45.1
Mobilio e attrezzi vari	4.7	8.5	5.5
Utensili	12.7	-	10.0
Bicicletta	1.5	1.7	1.6
Totale	100.0	100.0	100.0
Val. ass.	1.450	390	1.840

RISP. DOMANDA 20a

Mi puo' indicare qual'e' stato il mese di acquisto dei vari prodotti, l'anticipo che ha dovuto versare, l'ammontare mensile delle rate ed il numero delle stesse?

Mese di acquisto

MESE	%
Gennaio	12.3
Febbraio	4.4
Marzo	4.6
Aprile	6.1
Maggio	5.9
Giugno	6.2
Luglio	3.1
Agosto	4.4
Settembre	9.5
Ottobre	11.0
Novembre	10.0
Dicembre	21.0
M.R.	1.5
Totale	100.0
Val. ass.	390

Anticipo versato

LIRE	%
Fino a 5.000	14.9
da 5.001 a 10.000	16.9
da 10.001 a 15.000	5.4
da 15.001 a 20.000	10.8
da 20.001 a 25.000	3.0
da 25.001 a 30.000	5.6
Oltre 30.000	13.1
M.R.	5.9
Nessun anticipo	24.4
Totale	100.0
Val. ass.	390

Importo della rata

LIRE	%
Fino a 5.000	47.5
da 5.001 a 10.000	41.8
da 10.001 a 15.000	3.3
da 15.001 a 20.000	2.3
da 20.001 a 25.000	0.5
da 25.001 a 30.000	1.0
Oltre 30.000	1.0
M.R.	2.6
Totale	100.0
Val. ass.	390

Numero delle rate

NUMERO	%
Fino a 12	59.8
da 13 a 24	26.9
Oltre 24	8.7
M.R.	4.6
Totale	100.0
Val. ass.	390

RISP. DOMANDA 21

Secondo Lei quanto dovrebbe pagare, e quanto paga, di imposte e tasse una famiglia come la Sua?

LIRE	DOVREBBE PAGARE %	PAGA %
Fino a 2.500	6.6	10.3
da 2.501 a 5.000	5.2	10.2
da 5.001 a 7.500	1.4	4.3
da 7.501 a 10.000	3.6	4.7
da 10.001 a 15.000	2.7	4.5
da 15.001 a 20.000	2.3	3.7
da 20.001 a 50.000	4.8	11.4
da 50.001 a 100.000	2.7	6.7
Oltre 100.000	2.1	6.9
Niente	37.6	14.9
Non so	8.5	5.1
M.R.	22.5	17.3
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	2.447	2.447

Sezione 7

SPESE VARIE

RISP. DOMANDA 22

Spese per spettacoli

Cinematografi

LIRE (al mese)	%
Fino a 500	22.4
da 501 a 1.000	21.1
da 1.001 a 2.000	29.7
da 2.001 a 3.000	7.8
Oltre 3.000	19.0
Totale	100.0
Val. ass.	1.264

Teatri

LIRE (all'anno)	%
Fino a 1.000	7.3
da 1.001 a 2.000	15.5
da 2.001 a 3.000	9.1
da 3.001 a 4.000	3.6
da 4.001 a 5.000	10.0
da 5.001 a 10.000	11.8
Oltre 10.000	42.7
Totale	100.0
Val. ass.	110

Sport, altri spettacoli, complessivamente

LIRE (al mese)	SPORT %	ALTRI SPETTACOLI %	COMPLESSIVAMENTE %
Fino a 1.000	42.0	38.5	33.1
1.001 - 2.000	34.2	23.7	25.0
2.001 - 3.000	6.0	3.3	6.4
3.001 - 4.000	8.1	11.5	7.4
4.001 - 5.000	3.8	8.2	8.8
Oltre 5.000	5.9	14.8	19.3
Totale	100.0	100.0	100.0
Val. ass.	286	122	296 (*)

(*) - Solo coloro che hanno risposto alla domanda 22 indicando una cifra complessiva senza specificare i tipi di spettacolo.

Spese per giochi

Totocalcio, enalotto, totip, lotto

LIRE (a settimana)	TOTOCALCIO %	ENALOTTO %	TOTIP %	LOTTO %
Fino a 150	60.9	80.0	63.0	58.5
da 151 a 400	30.6	16.1	23.9	31.4
da 401 a 800	5.7	2.7	6.5	4.7
da 801 a 1.000	1.1	-	2.2	4.1
Oltre 1.000	1.7	1.2	4.4	1.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0
Val. ass.	1.177	180	46	296

Lotterie, altri, complessivamente.

LIRE (all'anno)	LOTTERIE %	ALTRI %	COMPLESSIVAMENTE %
Fino a 500	29.0	27.6	19.3
da 501 a 1.000	40.5		
da 1.001 a 2.000	22.9	13.8	14.5
Oltre 2.000	7.6	58.6	66.2
Totale	100.0	100.0	100.0
Val. ass.	131	29	83 (*)

(*) Solo coloro che hanno risposto alla domanda 23 indicando una cifra complessiva senza indicare i tipi di giochi.

RISP. DOMANDA 24

Spese per l'istruzione (nelle spese per l'istruzione si intende incluso il costo dei libri)

Scuole elementari

LIRE (all'anno)	PUBBLICHE %	PRIVATE %
Fino a 5.000	33.7	18.2
da 5.001 a 10.000	33.7	27.3
da 10.001 a 15.000	12.6	4.5
da 15.001 a 20.000	9.9	6.8
da 20.001 a 25.000	2.2	11.4
da 25.001 a 30.000	3.1	2.3
Oltre 30.000	4.8	29.5
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	413	44

Scuole medie

LIRE (all'anno)	PUBBLICHE %	PRIVATE %
Fino a 10.000	9.0	4.8
da 10.001 a 20.000	25.7	19.0
da 20.001 a 30.000	20.8	3.2
da 30.001 a 40.000	14.2	11.1
da 40.001 a 50.000	12.0	9.5
Oltre 50.000	18.3	52.4
Totale	100.0	100.0
Val. ass.	323	63

Universita'

LIRE (all'anno)	%
Fino a 30.000	9.3
da 30.001 a 50.000	22.0
da 50.001 a 100.000	33.9
da 100.001 a 150.000	10.2
da 150.001 a 200.000	13.6
Oltre 200.000	11.0
Totale	100.0
Val. ass.	118

Ripetizioni

LIRE (all'anno)	%
Fino a 10.000	19.3
da 10.001 a 20.000	24.6
da 20.001 a 30.000	21.0
da 30.001 a 50.000	17.6
da 50.001 a 70.000	7.0
Oltre 70.000	10.5
Totale	100.0
Val. ass.	57

Sezione 8

REDDITO

RISP. DOMANDA 11 e 17 (della sezione 2 e 5)

Famiglie per classi di reddito

REDDITO MENSILE (in lire)	PERCENTUALE DELLE FAMIGLIE SECONDO CLASSI DI REDDITO					TOTALE
	TOTALE	DI CUI: HANNO DICHIARATO CHE LE LORO ENTRATE DOVREBBERO:		DI CUI: HANNO DICHIARATO CHE LE LORO ENTRATE DOVREBBERO:		
		AUMENTARE	RIMANERE INVARIATE	AUMENTARE	RIMANERE INVARIATE	
Fino a 50.000	35.7	42.2	4.5	97.8	2.2	100.0
50.001 - 75.000	24.1	25.6	17.2	87.6	12.4	100.0
75.001 - 100.000	18.8	16.1	32.1	70.5	29.5	100.0
100.001 - 125.000	5.8	4.3	13.2	60.6	39.4	100.0
125.001 - 150.000	4.9	3.2	13.0	54.2	45.8	100.0
150.001 - 200.000	2.9	1.4	9.9	40.8	59.2	100.0
200.001 - 250.000	1.1	0.3	4.5	26.9	73.1	100.0
250.001 - 300.000	1.1	0.4	4.2	30.8	69.2	100.0
300.001 - 400.000	0.2	0.2	0.5	66.7	33.3	100.0
Oltre 400.000	0.3	0.2	0.9	42.9	57.1	100.0
Reddito ignoto	5.1	6.1	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	82.7	17.3	100.0
Val. ass.	2.447	2.023	424	-	-	-

RISP. DOMANDE 25 e 26

Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione.

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	AGRICOLTURA %	INDUSTRIA %	ALTRE ATTIVITÀ %	TOTALE	AGRICOLTURA %	INDUSTRIA %	ALTRE ATTIVITÀ %	TOTALE	VAL. ASS.
Imprenditori liberi professionisti	1.6	0.7	4.1	3.2	5.1	4.0	90.9	100.0	99
Lavoratori in proprio	54.1	0.7	28.1	25.8	21.0	0.5	78.5	100.0	790
Dirigenti e impiegati	1.0	8.2	29.0	22.5	0.4	6.4	93.2	100.0	688
Lavoratori dipendenti e coadiuvanti	43.3	90.4	38.8	48.5	8.9	33.0	58.1	100.0	1.481
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	10.0	17.7	72.3	100.0	3.058
Val. ass.	307	540	2.211	3.058	-	-	-	-	-

RISP. DOMANDA 25

Membri della famiglia occupati che esercitano una professione dipendente per classi di reddito versato al bilancio familiare

% REDDITO VERSATO AL BILANCIO FAMILIARE	MEMBRI OCCUPATI					
	CAPO FAMIGLIA %	MOGLIE %	FIGLI %	FIGLIE %	ALTRI %	TOTALE %
30	0.8	3.6	6.3	5.2	4.6	2.9
31 - 40	0.7	-	2.2	-	1.2	0.9
41 - 50	1.8	1.2	11.3	8.1	10.3	4.9
51 - 60	0.7	0.6	5.1	3.8	1.2	2.0
61 - 70	2.5	1.2	5.9	2.4	3.5	3.2
71 - 80	6.2	4.7	9.5	8.6	8.0	7.1
81 - 85	1.1	1.2	0.8	0.5	-	1.0
86 - 90	7.4	4.1	4.8	4.3	12.6	6.5
91 - 95	2.4	0.6	0.8	-	1.2	1.6
96 - 100	48.9	53.0	23.0	34.7	35.6	41.4
Niente	0.2	-	2.8	6.7	3.4	1.5
M.R.	27.3	29.8	27.5	25.7	18.4	27.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Val. ass.	1.209	168	495	210	87	2.169

RISP. DOMANDA 25

Capi famiglia per posizione nella professione e classi di reddito.

REDDITO MENSILE IN LIRE	DIRIGENTI E IMPIEGATI %	LAVORATORI DIPENDENTI %	TOTALE
Fino a 15.000	-	1,5	1,0
15.001 - 30.000	1,3	8,7	6,3
30.001 - 50.000	11,2	35,9	27,9
50.001 - 70.000	30,6	30,8	30,8
70.001 - 90.000	18,4	5,4	9,6
90.001 - 110.000	10,2	1,6	4,4
110.001 - 130.000	7,4	0,6	2,8
130.001 - 150.000	2,8	0,4	1,2
150.001 - 170.000	0,5	0,1	0,2
170.001 - 200.000	1,3	0,1	0,5
Oltre 200.000	0,5	-	0,1
Mancata risposta	15,8	14,9	15,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Val. ass.	392	817	1.209

Disoccupazione:

Quante settimane non lavora all'anno (escluse le ferie pagate, scioperi e malattie)?

Solo per i membri della famiglia che svolgono un lavoro dipendente.

SETTIMANE	%
Fino a 2	3,7
da 3 a 4	6,4
da 5 a 6	9,4
da 7 a 8	10,4
da 9 a 10	7,7
da 11 a 12	11,4
da 13 a 14	1,3
da 15 a 16	7,0
da 17 a 18	2,0
da 19 a 20	7,7
Oltre 20 settimane	15,3
M.R.	17,7
Totale	100,0
Val. ass.	300

RISP. DOMANDA 27

Attualmente la posizione finanziaria della Sua famiglia e' migliore, peggiore o uguale a quella dello scorso trimestre?

	%
MIGLIORE	8.2
PEGGIORE	17.2
UGUALE	74.2
M.R.	0.4
<hr/>	
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se migliore o peggiore:

RISP. DOMANDA 27a

Perche' la posizione finanziaria della Sua famiglia e' attualmente migliore (o peggiore)?

MOTIVO	%
Aumento del numero dei membri occupati	11.5
Aumento di stipendio	10.9
Tutto va meglio	3.7
Diminuzione del numero dei membri occ.	7.6
Diminuzione di stipendio	5.4
Per malattia o morte in famiglia	9.2
Aumento del costo della vita	11.7
Mancanza di lavoro	21.8
Altre cause	18.2
Totale	100.0
Val. ass.	621

RISP. DOMANDA 27b

Se potesse disporre di una entrata imprevista pari al Suo guadagno mensile medio, a cosa la destinerebbe?

(Alcune persone hanno dato piu' di una risposta, quindi il valore assoluto e' maggiore di 2.447)

	%
ESTINZIONE DEBITI	3.5
RISPARMIO	17.0
VIAGGI E DIVERTIMENTI (FERIE)	5.3
MIGLIORAMENTO ARREDAMENTO CASA	22.3
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FAMILIARI	10.5
ABBIGLIAMENTO	9.3
ACQUISTO RADIO, TV ECC.	5.8
ALTRE	15.7
NON SO	4.3
M.R.	6.3
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.500

RISP. DOMANDA 28

La famiglia fruisce di redditi da imprese possedute, ma non condotte direttamente ?

	%
SI	2.0
NO	98.0
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI":

RISP. DOMANDA 28a

Quali imprese possiede, ma non conduce direttamente?

IMPRESE	%
Negozi	8.0
Industria	14.0
Terre e beni immobili	32.0
Altre	14.0
M.R.	32.0
Totale	100.0
Val. ass.	50

RISP. DOMANDA 28b

Se possiede proprieta' terriere:
Riceve prestazioni in natura?

	%
SI	6.0
NO	7.0
NON POSSIEDO PROPRIETA' TERRIERE	85.7
M.R.	1.3
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 29

Reddito da altre fonti

RICEVE REDDITO DA	%	%	TOTALE	VAL. ASS.
	SI	NO		
Interessi sui titoli, depositi bancari, prestiti, ecc.	9.1	90.9	100.0	2.447
Dividendi	0.8	99.2	100.0	"
Pensioni di guerra	4.6	95.4	100.0	"
Pensioni: DI INVALIDITA' E VECCHIAIA				
- Stato o Enti Pubblici	7.6	92.4	100.0	"
- I.N.P.S.	13.9	86.1	100.0	"
- Altre	1.4	98.6	100.0	"
PENSIONI DI REVERSIBILITA'				
- Stato o Enti Pubblici	1.4	98.6	100.0	"
- I.N.P.S.	1.7	98.3	100.0	"
- Altre	0.3	99.7	100.0	"

RISP. DOMANDA 30

Riceve sussidi di disoccupazione?

	%
SI	3.4
NO	96.6
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 31

Riscuote annualita' periodiche (ad esempio da parte di Compagnie di Assicurazione)?

	%
SI	2.7
NO	97.3
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 32

Riceve entrate da Enti di Assistenza e Beneficienza?

	%
SI	3.0
NO	97.0
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

RISP. DOMANDA 33

Ha ricevuto altre entrate nel corso dell'ultimo trimestre?

	%
SI	1.1
NO	98.9
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI":
Quali?

	%
EREDITA'	10.7
ASSEGNI VARI (*)	67.9
LIQUIDAZIONE	7.1
M.R.	14.3
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	28

(*) - In valore assoluto

- Assegni da parte dei parenti	10
- Vincite al gioco (Toto, lotto)	3
- Proprieta' immobiliare	4
- Altre	2
Totale	19

RISPARMIO DELLA FAMIGLIA

RISP. DOMANDA 34

Con quanto ha guadagnato nel 1960 e' riuscito a vivere o si e' indebitato?

	%
E' RIUSCITO A VIVERE	78.7
SI E' INDEBITATO	21.2
M.R.	0.1
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se e' riuscito a vivere

RISP. DOMANDA 34a

	%
HA RISPARMIATO	36.8
NON HA RISPARMIATO	60.9
M.R.	2.3
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	1.926

Se ha risparmiato:

Come preferisce impiegare il Suo risparmio?

(Alcune persone hanno dato piu' di una risposta, quindi il valore assoluto e' maggiore di 709)

	%
HO FATTO PRESTITI AD AMICI CHE NE AVEVANO BISOGNO	4.4
PREFERISCO AVERE DEL RISPARMIO CON ME SENZA METTERLO IN BANCA	20.8
TITOLI DI STATO:	
- BUONI DEL TESORO ORDINARI	7.9
- BUONI DEL TESORO POLIENNALI	3.4
- ALTRI	8.3
- OBBLIGAZIONI:	
- DI ENTI PUBBLICI	1.0
- DI PRIVATI	1.1
- BUONI POSTALI FRUTTIFERI	12.1
- AZIONI	5.0
- QUOTE AZIONARIE (Cofina)	0.6
- INVESTIMENTI NELLA PROPRIA AZIENDA	14.8
- POLIZZE DI ASSICURAZIONE SULLA VITA	4.6
- ALTRE	16.0
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	878

RISP. DOMANDA 35

La Sua famiglia conserva abitualmente in casa una certa somma di danaro (esclusa la somma necessaria per le spese correnti)?

	%
SI	22.1
NO	77.9
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI":
Quanto?

LIRE	%
Fino a 20.000	28.5
da 20.001 a 50.000	28.3
da 50.001 a 80.000	3.3
da 80.001 a 100.000	8.6
da 100.001 a 150.000	3.1
da 150.001 a 200.000	4.1
Oltre 200.000	2.6
Non so	3.5
M.R.	18.0
Totale	100.0
Val. ass.	540

RISP. DOMANDA 36

Pensa che nel prossimo periodo di dodici mesi guadagnera' di piu'?

	%
SI	24.0
NO	76.0
Totale	100.0
Val. ass.	2.447

Se "SI":

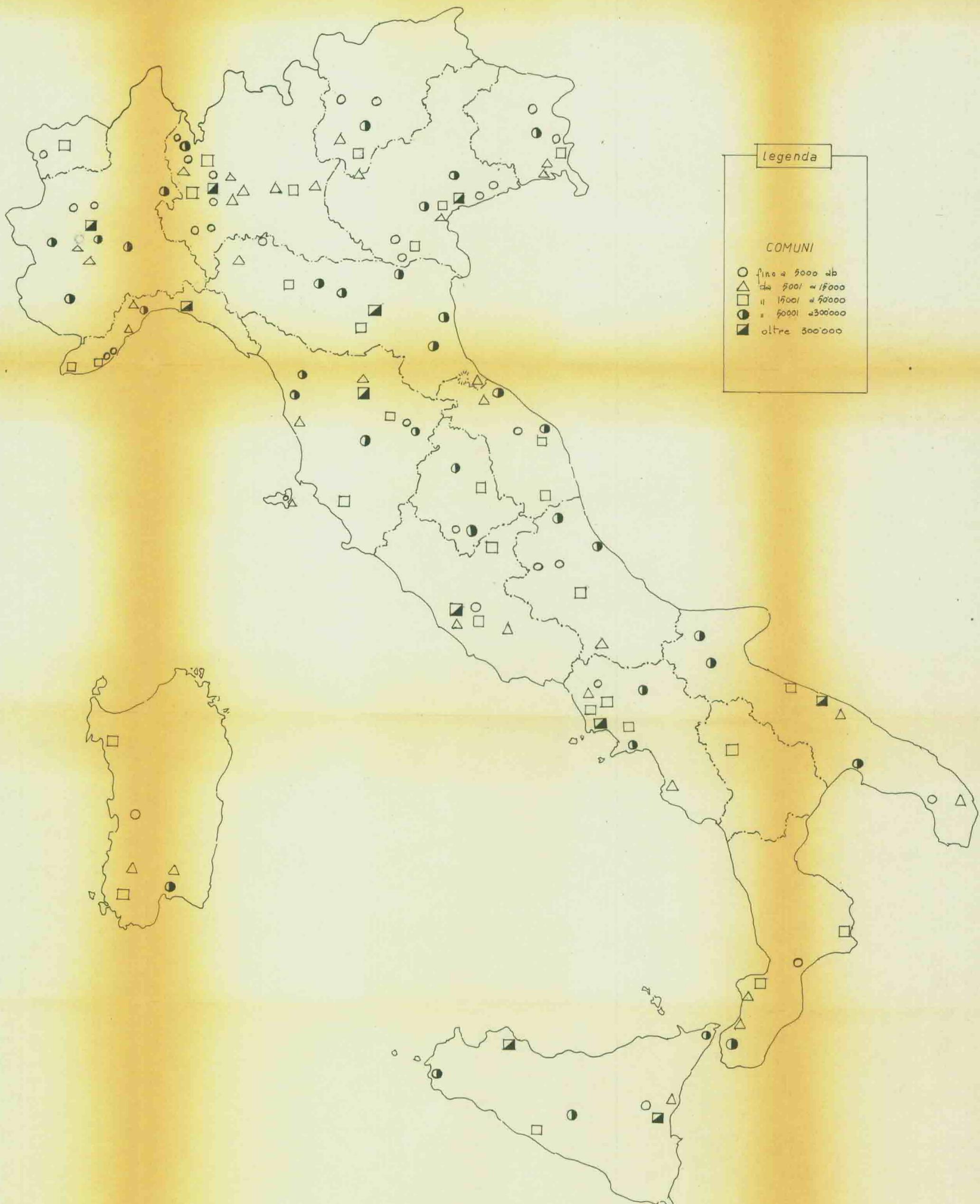
RISP. DOMANDA 36a

Come impieghera' l'aumento di reddito?

(Alcune persone hanno dato piu' di una risposta, quindi il valore assoluto e' maggiore di 588)

	%
MIGLIORAMENTO VITTO	2.3
PER INVESTIMENTI	15.9
VIAGGI E DIVERTIMENTI	1.5
MIGLIORAMENTO ARREDAMENTO CASA	13.3
ABBIGLIAMENTO	4.6
MIGLIORAMENTO CONDIZIONI FAMILIARI	32.6
RISPARMIO	16.3
NON SO	5.0
M.R.	8.5
	<hr/>
Totale	100.0
Val. ass.	602

DISTRIBUZIONE DEI SAMPLE POINTS
PER AMPIEZZA DEMOGRAFICA

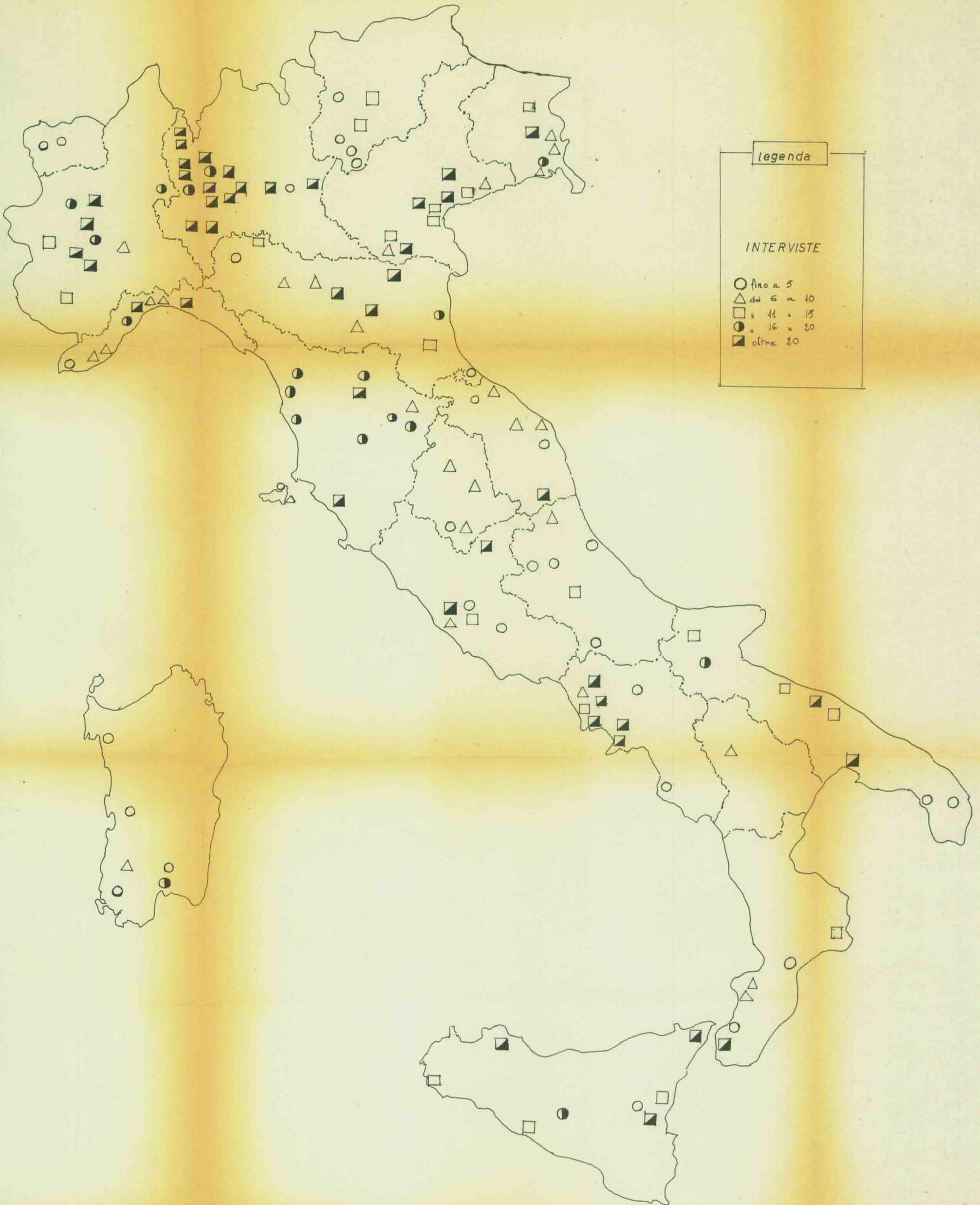


Legenda

COMUNI

- fino a 5000 ab
- △ da 5001 a 15000
- " 15001 a 50000
- " 50001 a 300000
- oltre 300000

DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE
PER SAMPLE POINTS



legenda

INTERVISTE

- fino a 5
- △ da 6 a 10
- da 11 a 15
- da 16 a 20
- oltre 20

Roma, 24 febbraio 1961

Caro Collaboratore,

con riferimento alla corrispondenza intercorsa ed ai contatti personali avuti, alleghiamo alle presenti istruzioni n° questionari per una indagine che dovrà essere eseguita nel corrente mese di febbraio.

Scopo dell'indagine - Lo scopo dell'indagine è quello di conoscere quale sia il reddito e quale sia il risparmio delle famiglie italiane. Ciò è bene sia detto ben chiaro, è fatto per ragioni statistiche e di studio, e non ha alcuna relazione col fisco, come del resto tutte le indagini di mercato. Se gli Istituti del nostro ramo si mettessero a lavorare per il Fisco, sarebbero ben presto costretti a cessare ogni attività'. Il Fisco ha altri sistemi di accertamento ed altri mezzi, e sarebbe ingenuo da parte sua, di andare a chiedere informazione proprio agli interessati.

I nostri intervistati, invece, costituiscono solamente un **campione** della popolazione italiana, e pertanto le notizie da essi fornite, se vere ed esatte, si potranno rapportare alla popolazione stessa.

È necessario dunque che le notizie raccolte siano esatte il più possibile, e per questo motivo abbiamo voluto ben chiarire lo scopo cui sono destinate.

Poiché, però, come gli intervistatori ben sanno, la popolazione italiana è sempre diffidente, e si allarma non poco di fronte a certe richieste, noi affidiamo questa indagine **solo agli intervistatori più provetti**, e a quelli che ci danno massimo affidamento di riuscita. Sta, spesso, alla loro abilità, infatti, di ottenere risposte vere ed esaurienti anche alle domande più scabrose.

Molte volte, gli intervistati più diffidenti si disarmano di fronte a questa premessa: "Ora Le faccio una domanda un po' indiscreta, ma Lei se crede, **è libero di non rispondermi**. Ad ogni modo sa bene che ogni risposta è riservatissima, che i nomi non compaiono mai (come in questo caso), che i dati, riuniti in percentuali, servono solo a scopo di studio."

Questa domanda premessa della facoltà che si ha di non rispondere a qualche domanda, è bene farla ogni volta che ci si trova di fronte a tentennamenti dell'intervistato. È meglio sapere che ad una certa domanda l'intervistato non abbia voluto rispondere, anziché avere dei dati falsi. Ma il più delle volte tale premessa lo predispone bene, e ottiene anche l'altro vantaggio che l'intervistato, sentendosi più libero e cosciente, dà alle altre domande una risposta esatta. Sta, naturalmente, all'abilità dell'intervistatore di sapersi regolare di volta in volta, e da soggetto a soggetto. E noi contiamo moltissimo proprio su questa **abilità**.

Naturalmente, un intervistatore, a parte le doti personali di intelligenza, di perspicacia, di intuito, può riuscire tanto più abile, quanto più ha alla mano e conosce il questionario, lo scopo da raggiungere, ed il nesso logico fra le varie domande. Per questo motivo abbiamo chiesto delle interviste **di prova**.

Questa indagine andra' ripetuta, a persone diverse, ogni tre mesi.

Interviste da eseguire e compenso. Nel Suo Comune, o in zona limitrofa, dovranno essere effettuate complessivamente n° _____ interviste, che verranno remunerate sulla base di £ _____ cadauna, oltre le spese. A Leiven sono assegnate n° _____ interviste, che dovranno essere eseguite nel periodo _____ nel Comune di _____. Quindi il Suo compenso per il lavoro sara' di £ _____ oltre le spese.

Desideriamo che Ella svolga, per questa indagine, un lavoro perfetto. Data la delicatezza del lavoro e la sua importanza, non potremo in seguito assegnare altre interviste a quegli intervistatori che non ci dovessero dare pieno affidamento per la esecuzione di un lavoro scrupoloso.

Prima di iniziare l'intervista di cui all'allegato questionario, legga attentamente le seguenti istruzioni, facendo riferimento di volta in volta al questionario, onde averne una maggiore e piu' chiara conoscenza. Successivamente il questionario andra' riletto in tutte le sue parti, ed eventualmente sorgesse qualche dubbio, faccia nuovamente riferimento alle istruzioni qui di seguito trascritte.

E' assolutamente da evitare che l'intervistatore ponga le domande senza tener conto che molte sezioni sono collegate le une alle altre, ed e' quindi necessario richiamare l'intervistato, con opportuno tatto, ad una coerenza di risposte che qualche volta non si verifica.

SI TENGA PRESENTE CHE TUTTE LE DOMANDE RELATIVE AL REDDITO, AL RISPARMIO, ALLE SPESE, AI DEPOSITI E CIOE', PRATICAMENTE, TUTTE LE DOMANDE DEL QUESTIONARIO, SI RIFERISCONO ALLA SITUAZIONE DELLA FAMIGLIA IN COMPLESSO E NON A QUELLA DEL SINGOLO INTERVISTATO.

AI FINI DELLA PRESENTE INDAGINE, PER FAMIGLIA E' STATO INTESO UN INSIEME DI PERSONE, LEGATE DA VINCOLI DI MATRIMONIO, PARENTELA, AFFINITA', ADOZIONE, AFFILIAZIONE, TUTELA O DA VINCOLI AFFETTIVI, COABITANTI E AVENTI DIMORA ABITUALE NELLO STESSO COMUNE, CHE NORMALMENTE PROVVEDONO AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI MEDIANTE LA MESSA IN COMUNE DI TUTTO O PARTE DEL REDDITO DI LAVORO O PATRIMONIALE DA ESSE PERCEPITO, FANNO ALTRESI' PARTE DELLA FAMIGLIA LE PERSONE DI SERVIZIO E QUELLE CHE ASSOLVONO, DIETRO RETRIBUZIONE, ALTRI SPECIFICI SERVIZI DI ORDINE SUPERIORE (precettori, dame di compagnia, infermiere, ecc.) PURCHE' RISULTINO COABITANTI E CONVIVENTI CON LA FAMIGLIA IN QUESTIONE, NONCHE' I DOZZINANTI E I PENSIONATI, RESTA INCLUSA COME CASO LIMITE ANCHE LA FAMIGLIA COMPOSTA DA UNA SOLA PERSONA, CHE SI HA QUANDO UN INDIVIDUO PROVVEDE AI PROPRI BISOGNI TUTTO O IN PARTE MEDIANTE IL PROPRIO REDDITO DI LAVORO O DI PATRIMONIO.

Esame del questionario

La **sezione prima** riguarda informazioni di carattere generale, e cioe' la raccolta di determinati dati sulla famiglia intervistata, che non presentano difficolta'. Sia chiaro che l'intervista va diretta al capo famiglia e che, ripetiamo, quando vengono usati i termini "reddito" e "risparmio", questi termini devono essere riferiti all'intero gruppo familiare, e non alla posizione singola del capo famiglia.

Sotto la voce "membri della famiglia" andranno elencate le relazioni di parentela che ogni singolo componente ha col capo famiglia. Nella stessa colonna esiste la possibilita' di indicare anche il personale di servizio od ospiti che vivono stabilmente nella casa. Il sesso, l'eta', la professione, vanno indicati per tutti i componenti il gruppo familiare. Per gli assenti **negli ultimi tre mesi** sara' sufficiente indicare solo con le sigle indicate in nota alla sezione 1, il motivo dell'assenza, mentre per il tempo di assenza esistono due colonne perche' si possano precisare le settimane (S) o i mesi (M). Nessuna indicazione va posta nelle colonne con le indicazioni "C".

La sezione due riguarda la casa e la proprietà di beni reali, e le domande ivi contenute non presentano difficoltà di interpretazione.

La sezione tre riguarda il consumo di energia elettrica per uso domestico. Contiene una domanda e non presenta particolari difficoltà. Qualora il capo famiglia sia poco preciso nella risposta, giustificandosi che è la moglie o la donna di casa a provvedere ai pagamenti relativi, sarà opportuno chiedere che la cifra venga precisata dalla persona che provvede al pagamento. In mancanza, farsela indicare anche in maniera approssimativa, ma in tal caso l'intervistatore lo faccia risaltare con apposita nota.

La sezione quattro, relativa alle banche ed ai servizi bancari e la **sezione cinque** relativa alle disponibilità liquide, presentano domande che non lascerebbero adito ad equivoci d'interpretazione.

Alla domanda 16a della sezione 5 può essere precisata sia la somma in lire, sia la percentuale relativamente al mese o al trimestre o all'anno, scegliendo sempre il caso che per l'intervistato riesca di più facile precisazione.

LA RISPOSTA ALLA DOMANDA 11, E QUELLA RELATIVA ALLA DOMANDA 17 dovranno essere tenute a mente dall'intervistatore durante tutta l'intervista, per misurare la coerenza delle risposte successive. Se, ad esempio, alla domanda 11 l'intervistato risponde "200.000 lire al mese" e alla domanda 17 dichiara che le entrate dovrebbero aumentare di £100.000 al mese, sarà opportuno tener presente che il reddito di quella famiglia può oscillare intorno alle 100.000 lire mensili, e che pertanto le somme dichiarate quale pigione di casa e quale consumo di energia elettrica, **non dovrebbero superare il 50% di tale reddito presunto.**

La sezione sei, relativa ai beni di consumo durevoli, non presenta, nelle relative domande, difficoltà d'interpretazione. Alla domanda 20 sono indicati una serie di oggetti e di beni che possono essere stati acquistati **in contanti** nel corso dell'ultimo trimestre. Qualora questi beni siano stati acquistati **a rate**, indicarlo alla domanda 20a, la quale, **SI NOTI BENE**, fa riferimento non all'ultimo trimestre, ma bensì, agli ultimi 12 mesi. Occorre precisare, per ciascun prodotto acquistato a rate, il mese di acquisto, l'anticipo versato, l'ammontare della rata ed il numero delle stesse.

La sezione sette, relativa a spese varie, può essere compilata adoperando per ciascuna voce una sola delle colonne indicate (settimana, mese, anno) tenendo conto della maggiore facilità per l'intervistato di precisare le cifre relative. Si tenga presente che per quanto riguarda le spese per spettacoli, la voce 5 (complessivamente) va riempita solo nel caso l'intervistato non sia in grado di specificare le spese indicate nei quattro punti precedenti, ma abbia solo una idea globale della spesa sostenuta. Lo stesso dicasi per la voce relativa alle spese per giochi.

Non è quindi assolutamente richiesto che l'intervistatore effettui una somma delle spese qualora queste siano state dall'intervistato indicate in dettaglio.

La sezione otto è relativa al reddito. Sia chiaro innanzitutto che la domanda 25 "stipendi e salari" va fatta solo a quelle persone che effettuano un lavoro alle dipendenze di terzi, nel mentre per i membri della famiglia che svolgono una professione indipendente, bisogna fare riferimento alla domanda 26. I dati comunicati dall'intervistato in questa sezione devono coincidere con i dati forniti dall'intervistato all'inizio dell'intervista, quando è stata precisata la professione di ciascun membro della famiglia.

Nella colonna 2 va indicato il tipo di lavoro o professione alle dipendenze di terzi. Come chiarito sul questionario, qualora il lavoro abbia carattere di stagionalità, andrà indicata una "S" in corrispondenza della sottostante finca. I dati richiesti nelle altre colonne sono sufficientemente chiariti dal questionario.

La sezione nove, relativa al risparmio della famiglia, ha presentato qualche difficoltà nella formulazione della prima domanda.

E' chiaro che una famiglia che e' "riuscita a vivere" puo' non aver risparmiato, mentre un'altra famiglia che si e' indebitata in un certo periodo si e' riuscita successivamente a pagare i debiti ed a risparmiare. Tuttavia e' logico che la domanda successiva venga posta solo a quelle persone che **non** hanno dichiarato di essersi indebitate. Fra queste, alcune hanno potuto risparmiare, e la domanda prevede tutta una serie di risposte relative a varie forme di risparmio; per quelli che non hanno risparmiato andrà cerchiato il numero corrispondente all'ultima risposta prevista: "non ho risparmiato". Nelle risposte a questa sezione deve riflettere l'abilità dell'intervistatore, poiché risulterà che nessuno ha risparmiato, o ben poco. La questione interessa, in linea generale, per sapere **dove** vanno a finire questi risparmi e dove, invece, possano essere meglio indirizzati.

Per questa intervista i dati fissi che normalmente vengono compilati al termine del questionario, sono già inclusi nel corso del questionario stesso.

Andrà solamente indicata la data e l'ora dell'intervista; il tempo impiegato dal momento di entrata nella casa della famiglia da intervistare fino al momento di uscita dalla medesima; l'accoglienza ricevuta.

I nominativi degli intervistandi andranno estratti con il consueto sistema a due stadi dalle liste elettorali dei Comuni prescelti per la esecuzione delle interviste. In alcuni Comuni, dove dovrà essere effettuato un basso numero di interviste ed opererà una sola persona: l'estrazione verrà effettuata da un unico intervistatore che eseguirà anche il lavoro successivo.

Nei grossi centri, dove il numero delle interviste da eseguire è rilevante, l'estrazione dei nominativi verrà effettuata da una sola persona che procederà in seguito alla distribuzione degli stessi agli intervistatori operanti nel centro.

Nel Suo Comune Ella provvederà direttamente alla estrazione dei nominativi.
Nel Suo Comune Ella provvederà alla estrazione dei nominativi anche per altri intervistatori, ai quali Lei li distribuirà.
Si metta in contatto con il Sig. che Le fornirà l'elenco dei nominativi ai quali effettuerà l'intervista.

Ove necessario le istruzioni per l'estrazione sono riportate in foglio a parte. Sui modelli A.I. allegati, sui quali sono o devono venire trascritti i nominativi delle persone da intervistare, i nominativi stessi sono contraddistinti da un numero progressivo da 1 a 30. Dopo l'effettuazione dell'intervista, Ella indicherà alla voce "codice" (ultima notizia richiesta sull'ultima pagina del questionario) il numero corrispondente sul modello A.I., alla famiglia intervistata.

Nello spedire le interviste al C.I.S.E.R. e' **necessario** che i modelli **A.I** vengano allegati agli stessi.

Buon lavoro e i nostri migliori saluti.

La domanda 15 e' stata eliminata.

C . I . S . E . R .

Signor _____

N° interviste assegnate _____

Da eseguire nel Comune di _____

Termine per la spedizione dei questionari al Ciser _____

Compenso per il lavoro: £ _____ ad intervista piu' le spese.

MOD. E. LL.

A)

COMUNE: _____ Provincia: _____

Nominativi da rilevare n.: _____

Sezioni elettorali esistenti n.: _____

Sezioni scelte n.: _____

B)

Sezione n.: _____

Totale elenco maschi: _____

Totale elenco femmine: _____

Totale generale: _____ (a)

Nominativi da prelevare n.: _____ (b)

Modulo $= \frac{a}{b}$ _____ = c

Nominativi da estrarre: 1; 1 + c; 1 + 2c; 1 + 3c; ecc.

Sezione n.: _____

Totale elenco maschi: _____

Totale elenco femmine: _____

Totale generale: _____ (a)

Nominativi da prelevare n.: _____ (b)

Modulo $= \frac{a}{b}$ _____ = c

Nominativi da estrarre: 1; 1 + c; 1 + 2c; 1 + 3c; ecc.

C. I. S. E. R.

CENTRO ITALIANO STUDI E RICERCHE
Via N. Paganini, 7 - Tel. 850606 - 868047

R O M A

Mod. A.I

Al Signor _____

Data _____

Con riferimento alle istruzioni impartite Ella e' invitata ad intervistare nel Comune di: _____ i nominativi, che estrarra' dalle liste elettorali, e che tra
scrivera' qui di seguito:

- | | |
|-----------|-----------|
| 1. _____ | 16. _____ |
| _____ | _____ |
| 2. _____ | 17. _____ |
| _____ | _____ |
| 3. _____ | 18. _____ |
| _____ | _____ |
| 4. _____ | 19. _____ |
| _____ | _____ |
| 5. _____ | 20. _____ |
| _____ | _____ |
| 6. _____ | 21. _____ |
| _____ | _____ |
| 7. _____ | 22. _____ |
| _____ | _____ |
| 8. _____ | 23. _____ |
| _____ | _____ |
| 9. _____ | 24. _____ |
| _____ | _____ |
| 10. _____ | 25. _____ |
| _____ | _____ |
| 11. _____ | 26. _____ |
| _____ | _____ |
| 12. _____ | 27. _____ |
| _____ | _____ |
| 13. _____ | 28. _____ |
| _____ | _____ |
| 14. _____ | 29. _____ |
| _____ | _____ |
| 15. _____ | 30. _____ |
| _____ | _____ |